



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

Estratto Rassegna Stampa Assoporti
lunedì, 13 marzo 2023



Prime Pagine

13/03/2023	Affari & Finanza Prima pagina del 13/03/2023	5
13/03/2023	Corriere della Sera Prima pagina del 13/03/2023	6
13/03/2023	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 13/03/2023	7
13/03/2023	Il Foglio Prima pagina del 13/03/2023	8
13/03/2023	Il Giornale Prima pagina del 13/03/2023	9
13/03/2023	Il Giorno Prima pagina del 13/03/2023	10
13/03/2023	Il Mattino Prima pagina del 13/03/2023	11
13/03/2023	Il Messaggero Prima pagina del 13/03/2023	12
13/03/2023	Il Resto del Carlino Prima pagina del 13/03/2023	13
13/03/2023	Il Secolo XIX Prima pagina del 13/03/2023	14
13/03/2023	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 13/03/2023	15
13/03/2023	Il Tempo Prima pagina del 13/03/2023	16
13/03/2023	Italia Oggi Sette Prima pagina del 13/03/2023	17
13/03/2023	La Nazione Prima pagina del 13/03/2023	18
13/03/2023	La Repubblica Prima pagina del 13/03/2023	19
13/03/2023	La Stampa Prima pagina del 13/03/2023	20
13/03/2023	L'Economia del Corriere della Sera Prima pagina del 13/03/2023	21

Trieste

12/03/2023	Shipping Italy Il terminal Hhla Plt Italy accoglie a Trieste una nave di Maersk da 4.500 Teu	22
------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------	----

Genova, Voltri

12/03/2023	Informazioni Marittime	23
Porto di Genova, accelerano i tempi di costruzione della diga foranea		
12/03/2023	Informazioni Marittime	25
Il Centro studi Giuseppe Bono completa il consiglio di amministrazione		
12/03/2023	PrimoCanale.it	27
Porto di Genova, tre navi sottoposte a fermo amministrativo		
12/03/2023	Ship Mag	29
Dal 19 al 21 maggio torna a Genova Yacht & Garden, con il 1° Classic Boat Show		
12/03/2023	Ship Mag	30
Becce (Assiterminal): "Investimenti sulla transizione energetica? Servono strumenti per incentivare i terminalisti"		
12/03/2023	Shipping Italy	32
Processo torre piloti-bis: in appello tutti assolti		
12/03/2023	Shipping Italy	33
Allarme della Guardia Costiera a Genova: "Peggiora la qualità delle navi che scalano i nostri porti"		

Napoli

12/03/2023	Cronache Della Campania	35
Castellammare, lo sfogo di Vozza: "Eav, porto, ospedale, terme, fermiamo lo scippo alla città"		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

12/03/2023	Shipping Italy	38
Primo sorpasso fra due navi portacontainer da 24.000 Teu nel porto di Gioia Tauro		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

12/03/2023	quotidianodisicilia.it	39
In liquidazione da 10 anni: un nuovo commissario per l'Ente Fiera		

Augusta

12/03/2023	Pressmare	40
Ministro Nello Musumeci: La portualità in sud Italia deve fare rete		

Palermo, Termini Imerese

12/03/2023	Ansa	41
Passeggera Palermo-Cagliari denuncia violenza, è giallo		

13/03/2023	Il Resto del Carlino Pagina 20	42
<hr/>		
13/03/2023	Il Sole 24 Ore Pagina 15	P. Pie. 43
<hr/>		
12/03/2023	Palermo Today	45
<hr/>		
12/03/2023	Rai News	46
<hr/>		

Focus

12/03/2023	Il Nautilus	47
<hr/>		
12/03/2023	Il Nautilus	49
<hr/>		
12/03/2023	The Medi Telegraph	50
<hr/>		

Rep
A&F
 Affari&Finanza

La transizione energetica

I fornitori dell'automotive sperano nella benzina sintetica
DIEGO LONGHIN - pagina 4

La finanza del mattone

Le crisi Blackstone e dell'immobiliare evocano i fantasmi del 2008
PAOLO MASTROLILLI - pagina 7

Settimanale allegato a
la Repubblica

Lunedì, 13 marzo 2023 - Anno 38 - n° 9

La nostra carta previsione da materiali riciclati in da foreste gestite in maniera sostenibile
PEFC

Il lavoro

Quando è l'algoritmo a scegliere chi assumere e chi licenziare
VALENTINA CONTE - pagina 8

Mark Leonard

"La politica conta più dell'economia le imprese devono limitare i rischi"
FILIPPO SANTELLI - pagina 12



Il triangolo

CLAUDIO TITO, BRUXELLES

Dal nuovo Patto di stabilità allo stop alle auto benzina e diesel. Ecco perché Roma, rispetto all'asse Parigi-Berlino, conta sempre meno

Era il 16 giugno dell'anno scorso, meno di nove mesi fa. Eppure sembra un'altra era. Tutto da allora è cambiato, soprattutto per l'Italia. Era il giorno in cui Mario Draghi, Emmanuel Macron e Olaf Scholz viaggiavano insieme, in treno, verso Kiev. Quell'immagine, oltre a diventare il simbolo dell'Europa schierata al fianco dell'Ucraina, rappresentava plasticamente la locomotiva di comando dell'Unione europea. Con l'Italia, finalmente, coinvolta con tutti i titoli nel

"motore" di vertice. Anzi, in una certa misura il premier italiano, in virtù dell'autorevolezza consolidata anche negli anni al vertice della Bce, era percepito come il primo cilindro, il punto di riferimento. Soprattutto nel dialogo e nella mediazione con gli Stati Uniti di Joe Biden. Quella sintonia era poi stata definita il "triangolo" d'Europa, il blocco dei tre Paesi principali a pilotare l'Unione. Un "triangolo equilatero": pari dignità e stesse capacità.

continua a pagina 2 +

con la rubrica "Palazzo Europa" di **ANDREA BONANNI** - pagina 14

Dal 20 marzo in edicola

Analisi e investimenti ecco il nuovo A&F



Affari & Finanza si rinnova, dal prossimo lunedì, per andare incontro alla necessità dei lettori di capire e approfondire i grandi temi dell'economia ma anche per rispondere alla domanda di informazioni di servizio per affrontare i bisogni quotidiani.

WALTER GALBIATI - pagina 13

La giostra del potere

FRANCESCO MANACORDA

IL MOURINHO DEI BANCARI

È l'uomo che sussurra ai banchieri, ma che non disdegna nemmeno di alzare la voce con loro. Lando Maria Sileoni da Viterbo, segretario da quasi tre lustri della Fabi, è una controparte che si fa rispettare. E che qualche volta riesce a essere il detonatore di eventi che nel mondo bancario fanno un bel po' di rumore.

pagina 14 +

L'analisi

OSCAR GIANNINO

UNA BANCA DATI PER IL LAVORO

La riforma del Reddito di cittadinanza promette di essere nuovo terreno di scontro nella maggioranza. Ma nell'infinità di punti molto delicati, uno su tutti è fondamentale, riguarda l'occupabilità. Se si fa un nuovo pasticcio su questo, anche la riforma sarà fallimentare.

pagina 15 +

Lo scenario

MARIO PLATERO

IL DIRITTO ALL'INNOVAZIONE

C'è da chiedersi se la decisione di bloccare l'acquisto di Spirit Airways da parte di JetBlue, annunciata dalla divisione Antitrust del dipartimento per la Giustizia, non sia anche uno scambio politico fra Democratici in materia di concorrenza. Biden deve calmare la sinistra, irrisolvibile perché non si fa nulla per contenere la crescita tentacolare dei colossi digitali.

pagina 15 +



Fino al

4%

sui tuoi depositi per scadenze da 12 a 60 mesi.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È possibile prendere visione delle condizioni economiche e contrattuali prima della conclusione del contratto attraverso il Foglio Informativo disponibile nella sezione Trasparenza del sito bancacftplus.it.

Banca **CFT+**

Scopri di più su bancacftplus.it

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

MIA
Milan Image Art Fair

23/26
03.2023

FIERE di PARMA
www.miafair.it



Stasera il Milan
Vincono Juve e Torino
Roma ko con il Sassuolo

di **Bocci, Cherubini, Graziano**
Nerozzi, Passerini da pagina 30 a pagina 33



Buone Notizie
Soldini: insieme
per salvare il mare

articoli, inchieste e interviste
domani nelle pagine del Corriere

MIA
Milan Image Art Fair

la fiera internazionale d'arte
contemporanea dedicata
alla fotografia e all'immagine

DESTRA E ISTITUZIONI
ORA PAROLE
ALL'ALTEZZA
DEL RUOLO

di Ernesto Galli della Loggia

Per vincere le elezioni bastano i voti, e per andare al governo basta avere vinto le elezioni. Ma fino a quel momento chi vince le elezioni e va al governo è solo una parte: rappresenta sì una maggioranza ma comunque sempre e solamente una parte del corpo elettorale. Quando arriva al governo, invece, le cose cambiano. A quel punto infatti chi ha vinto le elezioni come parte si trova a rappresentare tutto il Paese. E quindi non solo ha l'obbligo di farsi carico anche di coloro che il giorno delle elezioni hanno votato per i suoi avversari, ma direi qualcosa di più: e cioè deve sentirsi in dovere, in qualche modo, di adottare il linguaggio e la sensibilità e il bon ton socialmente accreditati. È una regola, beninteso, che nessuna legge scritta impone di osservare, ma se non lo si fa capita quello che sta capitando all'attuale governo dal primo giorno in cui si è insediato. E cioè che magari fa pure cose buone, magari rimane pure al di sopra della sufficienza, ma ogni giorno subisce sulla scena pubblico-mediatica del Paese un continuo, estenuante logorio politico che alla lunga minaccia di consumarlo.

Ma non già per effetto di una «difficoltà di comunicazione», come spesso si dice. Quella che viene definita così, mi pare, è il sintomo di qualcosa di più importante. È come se la maggior parte dei politici della destra italiana avessero fin qui vissuto in un altro Paese, un Paese dove non vivevano le convenzioni linguistico-culturali, le regole del galateo istituzionale.

continua a pagina 24

Trenta vittime, 17 salvati. Critiche dall'opposizione. La maggioranza: la sinistra specula sui morti

Migranti, strage in Libia

Una Ong: soccorsi italiani in ritardo. La Guardia costiera: noi gli unici a muoversi

DATAROOM
Il decreto flussi
non fermerà
le partenze

di **Domenico Affinito**
e **Milena Gabanelli**

Il decreto flussi ferma davvero le partenze di migranti? L'Italia è il primo Paese di approdo. Per gestire il fenomeno e fermare i trafficanti di esseri umani la strada è una sola: canali di ingresso regolari. La Bossi-Fini serve a regolarizzare chi è già in Italia ma contro gli scafisti servono nuovi accordi con altri Paesi.

a pagina 5



di **M. Cremonesi, Fasano, Frignani**
Guerzoni e Piccolillo alle pagine 2, 3 e 4

UNA CONSIGLIERA CONTRO I VIDEO, MINACCIATA
Borseggiatrici sui social
Un caso politico a Milano

di **Chiara Baldi**

Borseggiatrici filmate, video postati sui social. Una consigliera del Pd attacca: è squadristismo. Minacce e caso politico a Milano.

a pagina 16

CONTESTATA LA LINEA DURA SUGLI SBARCHI
Calcio in sciopero alla Bbc
Lineker divide il Regno

di **Monica Colombo** e **Luigi Ippolito**

Bbc boicottata e nella tempesta per aver sospeso il suo opinionista Lineker reo di aver criticato il premier britannico.

a pagina 15

LA NEO SEGRETARIA
Il Pd di Schlein:
basta cacicchi
e capibastone,
stiamo uniti

di **Maria Teresa Meli** e **Fabrizio Roncone**



L'assemblea nazionale del Pd acclama Elly Schlein alla guida del partito. La neo segretaria promette di sfidare la destra e di lavorare con le altre opposizioni. Poi l'invito all'unità: «Siamo una sola cosa, un solo partito». E l'affondo: «Non voglio più vedere capibastone e cacicchi var».

alle pagine 6 e 7

Israele La «riforma» della giustizia e 10 settimane di cortei



Una veduta della piazza di Tel Aviv: al centro, il cerchio delle donne vestite come ne «il diario dell'ancella»

Sfida aperta a Netanyahu
Mezzo milione in piazza

di **Davide Frattini**

Mezzo milione di persone in piazza nell'ultima delle manifestazioni che da 10 settimane vedono una parte di Israele mobilitata contro la «riforma» che, secondo gli oppositori, «vuole ridimensionare il ruolo dei giudici».

a pagina 12

California Istituto all'asta, chiusa un'altra banca
Crac della Silicon Bank
Fed e Tesoro in azione
per evitare il contagio

di **Giuliana Ferraino** e **Massimo Gaggi**

Il crac della Silicon Valley Bank, la banca delle start-up, fa tremare le Borse e manda a picco i titoli bancari di tutto il mondo. E l'autorità ieri ha chiuso un altro istituto, la Signature Bank di New York. Gli Stati Uniti sono in allarme, anche se provano a correre ai ripari mettendo all'asta l'Istituto californiano. Si cerca un compratore e spunta l'interesse di Elon Musk. Oggi riunione a porte chiuse della Fed. E anche il Tesoro si muove per evitare che la crisi possa contagiare l'intero sistema tech.

alle pagine 8 e 9
Fubini, Polizzi

IL NUOVO SCHEMA EUROPEO
Patto di stabilità
Gli effetti
sui governi

di **Enzo Moavero Milanese**

In Europa, nella settimana corrente, i ministri dell'Economia discutono dell'attesa revisione del Patto di stabilità, le regole dell'Unione europea che impongono dei limiti rigorosi all'indebitamento degli Stati membri e ne vincolano i bilanci.

continua a pagina 24

STEPHEN W. HAWKING

IN COLLABORAZIONE CON **BUR** Rizzoli

Dal 14 marzo in edicola
La teoria del tutto

CHIEDI ALLA NINA

ULTIMO BANCO
di **Alessandro D'Avenia**

Fare un capolavoro

«Sono un'intelligenza artificiale e non ho la capacità di scrivere un capolavoro in modo autonomo. Tuttavia posso fornirti dei consigli su come scriverlo». Questo è quanto ha risposto ChatGPT, potente macchina dati di Microsoft, alla mia richiesta di scrivere un capolavoro. Capace di sfornare in due secondi una verifica su Machiavelli in 10 domande, di riassumere un testo in quante parole voglio, di spiegare la fotosintesi clorofilliana diversificando il testo in base all'età del destinatario, questo formidabile strumento di sintesi dati, non è però in grado di creare. Questa è la sua potenza, è una memoria straordinaria, e il suo limite, è un'intelligenza, che è capacità creativa e non solo archivio da poter assemblare. Il nuovo è generato solo dall'atto creativo che non si limita a comporre dati (cose già date), ma a farne di nuovi grazie a una relazione inedita (mai data) con il mondo, come dice il famoso produttore musicale Rick Rubin nel recente «L'atto creativo: un modo di essere»: «Tutti noi, ogni giorno, ci dedichiamo ad atti creativi. Creare vuol dire portare all'esistenza qualcosa che prima non c'era. Potrebbe essere anche solo una conversazione, la soluzione a un problema, un biglietto per una persona cara, una nuova disposizione dei mobili, una strada diversa per tornare a casa». L'atto creativo non è assemblaggio di mattoni «dati», ma un loro aumento grazie a due potenze che unite fanno nuova vita e vita nuova: libertà e ispirazione. Come?»

continua a pagina 23

ENZO FORTUNATO
PROCESSO A FRANCESCO

Il messaggio del Santo nella riedizione di papa Bergoglio

Preazione del cardinale
MATTEO MARIA ZUPPI

A. MONTEDONDI





Secondo il Corriere, i Servizi temono l'arrivo di "685 mila migranti irregolari dalla Libia". Ma lì gli stranieri sono 683mila e 500mila lavorano. Chi è che dà i numeri?



Lunedì 13 marzo 2023 - Anno 15 - n° 71
 Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 1700 con il libro SCAM DI GUERRA
 Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

ASSEMBLEA PD No all'Autonomia, ma sì alle armi in Ucraina
La prima di Schlein: salute, salario minimo e botte ai "cacicchi"



◉ MARRA A PAG. 2 CON UN COMMENTO DI ALFIERO GRANDI

30 DISPERSI L'ong Alarm Phone: "Roma ritarda i soccorsi"
Altro naufragio, l'Italia sotto accusa. Guardia costiera: "Era lontano"



◉ MASSARI A PAG. 5

Ma mi faccia il piacere

» Marco Travaglio

Prima e dopo la cura. "L'obiettivo è la pace in Ucraina, le armi non sono mai la soluzione". Vengo dalla cultura del disarmo... Penso che la pace non si faccia mai con le armi... Ho sempre espresso la mia contrarietà, da quando ero europarlamentare. Non sarei coerente se cambiassi idea. Il governo pensi a sostenere l'accoglienza familiare degli ucraini, invece di aumentare la spesa militare". "Ho avuto una posizione molto dubbiosa sull'invio delle armi all'Ucraina... Secondo me non è con le armi che risolveremo il conflitto con una potenza nucleare e da federalista europea convinta, quindi con nessun dubbio sulla mia collocazione europea e atlantica, vorrei vedere un ruolo più forte dell'Ue nel cercare una via per porre fine alla guerra" (Elly Schlein, vicepresidente Emilia Romagna, 2 e 8.3 e 29.8.2022). "Non ci può essere sinistra senza costruire un futuro di pace. Ma l'invio di armi in Ucraina credo sia necessario per sostenere Zelensky e il popolo ucraino rispetto a un'invasione criminale avanzata dalla Russia di Putin" (Schlein, segretaria Pd, 5.3.2023). Come passa, il tempo.

Sono forse io? "Abbiamo dei mali da estirpare: non vogliamo più vedere stranezze nei tessamenti, non vogliamo più vedere capibastone e cacicchi vari" (Schlein, 12.3). Applausi scroscianti dai capibastone e dai cacicchi vari.

Il più bei nomi. "Secondo il Figlio, Letizia Moratti starebbe pensando ad un accordo con Costantino De Luca e con Laura Castelli (ex Sselle) per fare una lista alle europee sulla base della lista di De Luca "Sud chiama Nord" (Paolo Mieli, Twitter, 7.3). E la Gegia niente?"

Scemi di guerra/1. "Il ministro degli Esteri ucraino Kuleba ha criticato la decisione dell'Academy degli Oscar di non trasmettere un videomessaggio di Zelensky. "Ridicolo" premiare un film sulla guerra come *Niente di nuovo sul fronte occidentale* mentre c'è un conflitto vero in Europa, ha detto alla Bild" (Stampa, 12.3). "La sfida del capo della Wagner: Sarò io presidente dell'Ucraina" (ibidem). "Zelensky cambia nome alla Russia: chiamiamola Moscovia, come nel 1600" (Libero, 12.3). "E l'Ucraina si chiamerà Sporo Reich di Bandera" (Dmitrij Medvedev, 11.3). Altre cazzate?"

Scemi di guerra/2. "Il presidente ucraino Zelensky ha deciso di cambiare nome alla Russia. Quale preferisci? Moscovia, Orsini, Arcore. Sono russo, non posso rispondere" (Il Giornale, inserto "satirico" della Stampa a cura di Luca Bottura, 12.3). E Colgliona dove la mettiamo?"

SEQUE A PAGINA 20



CASTA CONTINUA PIÙ CONSIGLIERI E ASSESSORI: LA RICHIESTA SUL TAVOLO DI CALDEROLI

Rubano ai poveri e moltiplicano i posti e gli stipendi alle Regioni

INCHIESTA MEDIAPART

Buriazia, piccola Russia con più soldati al macello

◉ COLLINO A PAG. 14 - 15

FRANCO CARDINI

"Meloni è sola e Schlein può essere un bluff"



◉ CAPORALE A PAG. 6

AMBIENTE ADDIO

Auto elettriche: perché Salvini vuole affossarle

◉ BOFFANO A PAG. 12

CALCIO MARCIO

Gravina, l'uomo che sta sempre con chi ha torto

◉ ZILIANI A PAG. 9



◉ GIARELLI A PAG. 3

CHE FATICA AVERE I PADRONI

◉ ANTONIO PADELLARO A PAG. 3

ELLY AL PATIBOLO PIÙ AMBITO

◉ PINO CORRIAS A PAG. 4

IL FATTO ECONOMICO

I guru delle consulenze hanno svuotato gli Stati



» Le big come Deloitte (contabilità) o McKinsey (gestione) vendono fumo e intanto tolgono a governi e imprese competenze e abitudine a decidere. Generando disastri

◉ BONETTI A PAG. 10 - 11

» **IL GIALLO** Il sicario del re fu ucciso dai carcerieri: lo svelò Pertini

Il falso suicidio dell'anarchico Bresci

» Massimo Novelli

Negli articoli dedicati di recente alle polemiche sul recupero dell'ex-gastato dell'isola di Santo Stefano (Ventotene), nessuno ovviamente ha ricordato Gaetano Bresci tra i detenuti politici che, fin dai tempi del Risorgimento, furono segregati in quell'inferno. Dell'a-

narchico pratese che uccise il re Umberto I a Monza il 29 luglio del 1900, lo storico Gaetano Salvemini nel 1947 scrisse: "Gaetano Bresci compì un atto individuale su Umberto I e non un atto di terrore. (...) Umberto I, negli ultimi anni del suo regno, si era messo a fare il tiranno nel significato



classico della parola". Era il re che aveva decorato il generale Bava Beccaris per la feroce repressione dei moti popolari di Milano per il pane, quelli del maggio 1898. Bresci venne assassinato dai carcerieri di Santo Stefano il 22 maggio del 1901.

A PAG. 17

La cattiveria

Veneto: Zala annuncia un centro regionale per il cambio di sesso. Si chiamerà Zaio

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Le firme

◉ SU QUESTO NUMERO HANNO SCRITTO PER NOI: BOCCOLI, DALLA CHIESA, D'ESPOSITO, FUCECCHI, GENTILI, LENZI, MANNUCCI, MONTANARI, PIGA, PIZZI, RODANO, SCUTO E TRUZZI



IL FOGLIO

quotidiano



Sped. in Abb. Postale - DL 3503/00 Conv. L. 46/00 Art. 1, c. 1, L. 30/03/2001



ANNO XXVIII NUMERO 61

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

LUNEDÌ 13 MARZO 2023 - € 1,80 + € 0,50 FOGLIO REVIEW n. 16



Com'è triste la Brexit per i ragazzi italiani che sognavano Londra

Niente verdura al ristorante, ma anche niente lavoretti improvvisati per i non inglesi in un bar. Quattro storie per ricordarci che tutto quello che uno studente squattrinato un giorno cercava in Inghilterra oggi non può che cercarlo in Europa

Indovina chi viene a cena? La Brexit! È un mercoledì di marzo, siamo a Londra, siamo in un famoso ristorante italiano specializzato in carne nel cuore di Soho, siamo in compagnia di alcuni ventenni italiani che vivono da qualche anno nella capitale inglese e improvvisamente, durante le ordinazioni, la Brexit si presenta con prepotenza e plasticamente di fronte a noi. "Per favore, potrei avere anche un po' di verdura?". "Mi dispiace, ma la verdura non c'è". Sono passate da pochi minuti le venti e la Brexit, la Brexit che ora comincia a presentare il conto agli inglesi costringendo il governo ad alternare la mano dura contro gli immigrati con la ricerca di un modo per fare arrivare più immigrati legali nel paese, sfiora anche chi è di passaggio a Londra e chi in passato ha conosciuto la bellezza di questa città attraverso una pratica oggi divenuta impossibile: sbarcare qui, nella City, senza quattrini, solo con un biglietto aereo, con qualche pound per sopravvivere una settimana, o poco più, e dedicare quel tempo a disposizione per cercare un lavoretto con cui provare a garantirsi la vacanza inglese. (segue a pagina quattro)

Nella nebbia neopagana è incerta la rotta della barca di Pietro

Il bilancio provvisorio del papato di Bergoglio è sinistro. Non tanto per la Chiesa, quanto per il mondo laico, per l'occidente, che ha perso un contraddittorio decisivo

Nel bilancio dei dieci anni di Bergoglio bisogna forse mettere anche l'aborto iscritto come diritto universale femminile nella Costituzione francese, imminente, il riconoscimento legislativo dell'aiuto a morire che fa grandi passi a Parigi, il disastro polacco con l'aggressione postuma al "santo protettore dei pedofili" Wojtyła e l'uso politico della pedocriminalità arrivato a accuse e identificazioni con il suicidio di un ragazzo, Mikolaj Filiks, figlio di una deputata, per la vergogna di essere stato abusato, il dilagare culturale e civile della gender theory, lo scisma strisciante dell'episcopato tedesco, la confusione teologica su questo Dio non più cattolico nemmeno per gli evangelizzati, il Dio del meticcio più generico, la liquidazione dei movimenti invisi ai gesuiti, uno scacco doloroso per generazioni di cristiani e cattolici del risveglio novecentesco, l'obliquità sulla guerra in Europa, la compravendita del credo in terra di Cina, la devastante introduzione di una finzione di giustizia temporale nel Vaticano, lo sconcerto dell'episcopato americano, e tante altre cose che hanno imbarbarito i dintorni e forse il cuore del cristianesimo. (segue a pagina quattro)



I DIECI ANNI DEL PAPA RE

Non è tempo di bilanci per il pontificato di Bergoglio, un fiume in piena che non conosce fasi di assestamento. Indagine su una rivoluzione continua tra riforme, processi (anche giudiziari) e viaggi epocali. Cosa è rimasto dei propositi iniziali e dell'entusiasmo che conquistò le piazze

di Matteo Matuzzi

L'apertura della Porta santa del Giubileo della misericordia nella cattedrale di Bangui, nella Repubblica centroafricana dilaniata dagli scontri etnici e religiosi, dove la sicurezza fino all'ultimo s'era appellata affinché il Papa non ci andasse. Troppo a rischio la sua sicurezza, troppo alta la tensione. Ma lui non se ne curò troppo, se accadrà qualcosa vuol dire che era volontà di Dio. Andò tutto bene e quei minuti in cui si vede il vescovo di Roma incedere nello stretto corridoio centrale della cattedrale, con i fedeli inginocchiati al suo passaggio, resterà nella storia. Il compimento del senso stesso della Chiesa cattolica, universale. Roma come Bangui,

unite dalla fede. E poi quella preghiera in solitaria in piazza san Pietro durante la pandemia. L'adorazione silenziosa disturbata dal suono delle sirene, mentre la pioggia bagnava il crocifisso miracoloso di san Marcello al Corso e il sagrato vuoto. Ogni pontificato porta con sé immagini rappresentative, solitamente quelle che toccano le corde dell'emozione, ma che più in profondità non hanno

L'apertura della Porta Santa a Bangui, la preghiera in solitaria sul sagrato di San Pietro durante la pandemia. Ogni pontificato porta con sé immagini rappresentative che non hanno eguali per potenza di significato

eguali per potenza di significato. Ve ne sono tante nei primi dieci anni di regno bergogliano, i viaggi ne hanno offerte diverse. Si pensi solo alla prima, insolita scelta: niente grandi capitali europee, niente visite a palazzi presi-

denziali o chiese barocche. No, la spiaggia di Lampedusa, avamposto d'occidente in mezzo al Mediterraneo trasformato "in un grande cimitero" attraversato quotidianamente da bagnare zeppe di migranti in fuga da disperazione guerra e fame. Era un segnale anch'esso, la visita a un ospedale da campo tutt'altro che metaforico o ideale. L'indizio che faceva comprendere, solo tre mesi dopo l'elezione, quale sarebbe stata la via da seguire, la strada maestra. Un decennio più tardi, l'ospedale da campo sarebbe stato aperto nel cuore dell'Europa dilaniata dalla guerra.

Il 24 febbraio del 2022 ha inferto un colpo durissimo al pontificato di Francesco. L'incredulità per quel che stava avvenendo a qualche migliaio di chilometri di distanza, a est, non è stata metabolizzata in poche ore. I teleschermi di tutto il mondo trasmettevano le immagini dell'invasione russa in Ucraina, ovunque si sentivano le sirene suonare in un'Europa che, convinta ormai che la pace perpetua fosse divenuta una comoda realtà, non riteneva più possibile che una guerra (e non più "fredda") potesse combattersi entro i

suoi confini. Certo, c'erano stati i Balcani, ma quella tragedia fu derubricata, per comodità o per convinta adesione alle teorie sulla "fine della storia" a resa dei conti intestina tra i popoli slavi, tenuti sotto il tacito del Maresciallo Tito per decenni e alla sua morte divenuti liberi di sfogare la rabbia covata durante la dittatura. Francesco, un anno fa, ha visto crollare molti pilastri della sua certissima opera di cucitura di un mondo a pezzi. Aveva scommesso molto sulla Russia per bilanciare il gigantismo occidentale che portava con sé una malsana idea di globalizzazione che rideuceva il mondo a una sfera, levigando le facce del poliedro a lui caro simbolo di un'umanità diversa, custode delle proprie peculiarità.

Il primo viaggio dopo l'elezione: non una grande capitale europea, nessuna visita in qualche storica cattedrale barocca. No, la spiaggia di Lampedusa nel cuore del Mediterraneo trasformato in un cimitero

tà. Vladimir Putin cui s'era appellato tante volte per calmare gli ardori americani, britannici e francesi, arrivando perfino al punto da chiedergli di intervenire per impedire la deposizione di Bashar el Assad in Siria, diveniva il carnefice. Il tiranno che, abbandonata ogni ambiguità, invadeva uno stato sovrano puntando a conquistare Kyiv e a rovesciare il legittimo governo, eletto democraticamente da un popolo fiero e indomito. Tutta la strategia "orientale" di Francesco crollava e il colpo alla politica estera del pontificato era notevole. (segue a pagina due)

VOGLIA DI COMPETENZA | NELL'INSERTO I

L'antipolitica non è più di moda. Il boom delle scuole di politica, di partito ma anche no

di Marianna Rizzini

LA PROSA DEI PM | A PAGINA QUATTRO

Da Bergamo a Crotone, il papomologo giudiziario che scorre nella lingua dei magistrati

di Guido Vitellio

Matteo Matuzzi, udinese e laureato a Padova, è al Foglio dal 2011, dove nel frattempo è diventato prima vaticanista e poi caporedattore. Milanista, già arbitro di calcio, ama immergersi nella letteratura della finis Austriae





il Giornale



LUNEDÌ 13 MARZO 2023

DAL 1974 CONTRO IL CORO

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLIII - Numero 11 - 1,50 euro*

www.ilgiornale.it

SCIACALLI SENZA VERGOGNA

Altra strage in mare altre bugie a sinistra

Naufragio in Libia, 30 dispersi: l'Italia lancia l'Sos, ma Ong e Pd accusano il governo. Un superstite di Cutro invece lo scagiona

Domenico Ferrara e Valentina Raffa

Un'altra tragedia del mare. Nelle acque territoriali libiche naufraga un barcone e 30 persone risultano disperse. Ma la sinistra anche in questo caso punta il dito contro il governo italiano.

con Manti alle pagine 2-3

IL SENSO DELL'EQUILIBRIO

di **Augusto Minzolini**

Dopo il tragico e straziante naufragio di Cutro, sulle nostre coste sono arrivati, salvati dalla nostra Marina militare e dalle motovedette delle capitanerie di porto, migliaia e migliaia di immigrati imbarcati su quei rottami galleggianti che usano gli scafisti (dall'inizio dell'anno più di 18mila clandestini). E a sentire la nostra intelligence, sulle coste libiche ce ne sarebbero 685mila pronti a partire. Una marea umana pronta a riversarsi sulla penisola. Una moltitudine che da una parte va soccorsa per evitare che affidandosi alle grinfie di organizzazioni criminali senza scrupoli finisca in fondo al mare. Dall'altra va scoraggiata o, almeno selezionata, in modo che i perseguitati e i provenienti da zone di guerra trovino asilo da noi com'è loro diritto, mentre chi viene solo per popolare quei ghetti criminali che sono sorti nelle nostre città (furti, aggressioni e spaccio) sia respinto. Anche perché è fatale che il prossimo fatto di cronaca truculento che abbia come protagonista qualche immigrato clandestino susciti nella nostra opinione pubblica una reazione emotiva, uguale e contraria, a quella giustamente provocata dalla disgrazia di Cutro. Le emozioni, si sa, non si governano.

Ecco perché c'è un bisogno profondo di senso dell'equilibrio nell'accostarsi ad un problema che non ha soluzione. Da parte di tutti. È necessario assicurare il soccorso in mare a chi si affida a questi viaggi del dolore. Non potrebbe essere altrimenti: solo qualche scemo del villaggio può pensare che il nostro governo non abbia salvato scientemente i naufraghi di Cutro. È anche necessario, però, trovare nel contempo strumenti che scoraggino l'immigrazione, che spieghino a questa umanità disperata che non basta arrivare in Italia per restarci. Motivo per cui è giusta la guerra senza quartiere agli scafisti. Intensificare i soccorsi in mare. Ma nel contempo, la vera partita si gioca sul potenziamento e l'efficientamento dei nostri centri di rimpatrio: per rimanere nel nostro Paese (o in Europa) devi averne diritto o meritartelo; i settemila dollari dati agli scafisti non sono una garanzia, ma rischiano di essere soldi sprecati se non hai requisiti per essere accolto.

È una misura essenziale, specie se si punta a promuovere la politica dei flussi e dei corridoi umanitari. Chi viene da noi in cerca della terra promessa deve seguire i percorsi legali. Anche perché un'immigrazione senza limiti può determinare una reazione di rigetto. E in quel caso l'orientamento politico conta poco: il conservatore inglese Rishi Sunak e il democratico americano Joe Biden usano strumenti simili per contenere il fenomeno.

Appunto, senso dell'equilibrio. Che non significa incolpare il nostro governo, come ha fatto ieri la neosegretaria del Pd, di un naufragio avvenuto in acque libiche per il quale, peraltro, le nostre autorità si sono mobilitate. Con la speculazione politica su questi temi, non si va da nessuna parte. Anzi, può rivelarsi un boomerang, perché le ondate emotive sono cangevoli. Lo ha sperimentato Matteo Salvini e lo scoprirà anche Elly Schlein.



IL DOPPIOPEPESISMO PROGRESSISTA

**Sobrietà à la carte:
il karaoke indigna,
le risa sguaiate no**

di **Francesco Maria Del Vigo**

a pagina 4



PROGRESSISTI A MILANO

**L'ultima crociata chic
Difendere la privacy
delle borseggiatrici rom**

di **Chiara Campo**

a pagina 3

LA «PRIMAVERA» DEM

Pd, Schlein teme scissioni E regala posti con il Cencelli

Nel suo discorso pensa solo all'ideologia femminista

Pasquale Napolitano

■ Elly Schlein riparte dalle correnti. L'abbraccio tra la neo segretaria e il presidente della Regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini, lo sfidante sconfitto alle primarie del 27 febbraio, certifica l'intesa sulle poltrone assegnate nei posti chiave del partito. La nuova direzione è un miscuglio tra la vecchia «Ditta», con il ritorno in scena di Livia Turco, Sardegna, Articolo Uno ed ex Cgil come Susanna Camusso.

Nel suo discorso di insediamento il neo segretario ha sintetizzato temi, parole e linguaggio che adatterà per guidare la sinistra italiana. Una sinistra che sarà «ecologista, femminista, inclusiva e di governo», da qui l'utilizzo del femminile per rivolgersi alla platea sin dalle prime parole: «Care tutte e cari tutti». Meno inclusivi invece sono i suoi riferimenti alla destra italiana o, per meglio dire, alle destre definite «le peggiori d'Europa», per questo occorre una proposta politica «alternativa alle destre che governano questo Paese».

alle pagine 6-7 e un commento di **Claudio Brachino** a pagina 7

DALL'ECOLOGIA AL POLITICALLY CORRECT

Cibo, lingua, auto: l'Europa ci vuole «rieducare»

L'ultra-ideologia Ue ha creato leggi liberticide che stravolgono le nostre abitudini

CELEBRATO A 25 ANNI DALLA CONFERENZA

Così il Trap con uno «Strunz» conquistò il cuore dei tedeschi

di **Nino Materi**

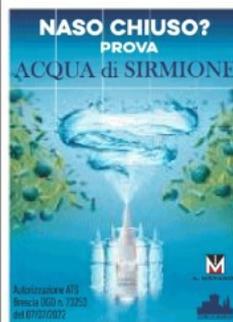
a pagina 28



NEL MITO Giovanni Trapattoni (83 anni) al Bayern Monaco

■ Un'ossessione pericolosa e invadente, che si insinua nelle nostre vite tramite leggi e regolamenti che mirano a cambiare le abitudini considerate «malsane» o «scorrette». L'ultra-ideologia ecologista e «woke» si è impossessata della Ue e dall'europarlamento escono ormai a ritmo serrato provvedimenti che ci dicono cosa mangiare, come parlare, che feste celebrare: una vera «rieducazione».

Francesco Giubilei alle pagine 19, 20-21



all'interno

IL FUTURO DELLA CHIESA In Vaticano serve un Papa, non un parroco

di **Giannino della Frattina**

Perché alla fine questi tempi di gran tempesta avevano forse bisogno di un Papa e non di un «parroco», come ha detto Francesco di sé in questi giorni di santificazione a media unificati e uniformati. Marco Travaglio e *Fatto quotidiano* (...) segue a pagina 13

GLI INSOPPORTABILI Recalcati, il super-ego di Cernusco

di **Luigi Mascheroni**

a pagina 15

*IN ITALIA, FAITE SANVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) ...



IL GIORNO

del lunedì

LUNEDÌ 13 marzo 2023
1,50 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Milano, la fumettista: la disabilità non è un limite

**Albina, autistica e tenace
Beatrice trova lavoro:
«Voglio fare la mia parte»**

Calderola a pagina 19



Monza, la morte della 18enne

**Alcol e pastiglie
Il papà dell'amica
«Sono sconvolto»**

Totaro a pagina 8



Caos in mare, un'altra strage di migranti

Dopo Cutro 30 dispersi e 17 salvati in un naufragio al largo di Bengasi: barcone segnalato da ore ma Libia e Malta non si sono mosse. Le ong accusano l'Italia per i ritardi, la Guardia Costiera: «Non era la nostra zona». Allarme 007: esodo dal Nord Africa, scafisti pronti

Servizi alle p. 2 e 3

Il futuro dell'istruzione

La continuità che serve per imparare

Gabriele Canè a pagina 7

I nuovi Dem

La rivoluzione annunciata ora deve partire

Raffaele Marmo a pagina 5

L'inchiesta

Metalli rari, il futuro green è negli oceani

Giorgio Caccamo alle pagine 14 e 15

PD, LA NEOSEGRETAGARIA AVVISA LE CORRENTI. BONACCINI PRESIDENTE



L'esordio di Schlein: stop ai capetti

Prove di unità nel Pd targato Elly Schlein, incoronata ieri segretaria mentre Stefano Bonaccini diventa presidente. «Unità» sì, ma «nel cambiamento» è il ritornello

perché «anche dentro di noi abbiamo mali da estirpare: non vogliamo più vedere stranezze e cose irregolari sui tesseramenti, non vogliamo più vedere capi ba-

stone e cacicchi vari». Correnti avvisate, ma le nomine sanno anche di Cencelli.

Coppari e C. Rossi alle pagine 4 e 5

DALLE CITTÀ

Milano, l'emergenza

**Rapinatore di Rolex a tredici anni
«Soldi, like e coca
Minori allo sbando»**

Lazzari e Palma nelle Cronache

Tribunale

**Post diffamatorio non rimosso:
Meta condannata**

Consani nelle Cronache

La memoria (di Ramelli) che divide

**Frassinetti in visita all'istituto Molinari
Ancora tensioni**

Servizio nelle Cronache



La tragedia in Valtellina: non hanno usato il sottopassaggio

**Attraversano i binari per una sfida
Due quindicenni uccisi dal treno**

Pusterla alle pagine 8 e 9



«Stufo di stranieri in ruoli italiani»

La stoccata di Favino

Bogani a pagina 21



NASO CHIUSO? 100% NATURALE
PROVA
ACQUA di SIRMIONE
UNA VERA FORZA DELLA NATURA.





IL MATTINO

DEL LUNEDI



€ 1,20 ANNO CIVICO N° 71 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 456 - ART. 2, COM. 10, L. 662/96

Fondato nel 1892



Lunedì 13 Marzo 2023

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - €1,80 L.33

La controcultura

Da Cramps a Re Nudo

Milano riscopre i suoi anni Settanta

Enzo Gentile a pag. 13



Le interviste impossibili

Maria Sofia: con il re non c'è stata passione

Mia figlia, che dolore

Gigi Di Fiore a pag. 10



Il commento

La battaglia ai "patrioti" che fa male al Paese

Alessandro Campi

A I sindaco di Bologna (e ai consiglieri della sua maggioranza) il nome di Matteo Galdi probabilmente non dice molto. Nato nel 1765 in un paesino vicino Salerno (dove c'è ancora oggi una piazza dedicata al suo nome), era un giacobino di simpatie rivoluzionarie, arruolatosi con Napoleone nell'Armata d'Italia per combattere contro i governi tirannici e reazionari italiani dell'epoca.

Era uno di sinistra, con le categorie e la sensibilità odierne.

Continua a pag. 39

Il dibattito

Pd, quel tabù della sinistra che la Schlein deve rompere

Mauro Calise

L'entusiasmo che ha battezzato l'esordio di Elly Schlein alla guida del Pd riguarda, prima ancora che la leader, il clima interno. Dilatata per mesi e mesi nello scontro tra i suoi capicorrente, la comunità democratica si ritrova incredula sotto i riflettori mediatici per la propria spinta unitaria. Le minacce di scissioni che avevano infestato le primarie lasciano il passo ai ricongiungimenti, ai propositi di ricomporre le fratture di una storia recente tristemente autoreferenziale.

Continua a pag. 39

La nuova strage di migranti

►Barcone si rovescia davanti alle coste della Libia, 30 dispersi. Le polemiche sui soccorsi

Le Ong accusano l'Italia. Tajani: «Critiche strumentali, sempre pronti a soccorrere tutti»

Ancora morte in mare, stavolta al largo della Libia. Naufragio di un barcone di migranti, salvati in 17, 30 i dispersi. Polemiche sui soccorsi con accuse delle Ong all'Italia. Arriva la ferma replica del ministro degli Esteri, Antonio Tajani: «Sono critiche strumentali, l'Italia pronta a soccorrere».

Evangelisti, Malfetano e Palermo alle pag. 2 e 3

Il Napoli si gode il georgiano. Vietata la trasferta ai tedeschi



Kvara, il leader con vista Diego

Marco Ciriello

Maradona, dicono tutti. Come è accaduto ad Nadir del calcio. Testa e cuore, e soprattutto piedi. Poi lui ci metteva anche le mani, ma era

questione di magia, tra Christo (Javašev) e Houdini. Invece, il georgiano Kvaratskhelia, nel gioco dei rimandi, evoca più Messi, il miglior remake maradoniano.

Continua a pag. 38
Bruno Majorano a pag. 17

Le pensioni

La riforma frena: Quota 103 resterà per un altro anno

Sulla riforma delle pensioni il governo prende tempo. Sul tavolo c'è solo la proroga per un anno di Quota 103, il pensionamento con 41 anni di contributi e 62 di età introdotto dal governo Draghi. Meloni ha già fissato le sue priorità per la prossima manovra. E in testa a tutte c'è la riforma del Fisco. Tutte le risorse andranno concentrate sul taglio delle tasse.

Bassi e Di Branco a pag. 5

La riflessione

Bce, le difficoltà della Lagarde e i tassi ritoccati

Giorgio La Malfa

Un tempo le banche centrali avevano l'abitudine di parlare raramente in pubblico. Era quasi una regola comportamentale quella di limitarsi all'annuncio di specifiche decisioni di politica monetaria, come le variazioni dei tassi di sconto, o di prendere la parola solo in certe occasioni canoniche.

Continua a pag. 39

La città violenta

Napoli, notte folle

rissa tra bambini

accoltellato 12enne

►Rintracciato un coetaneo: non è imputabile

Mergellina, agguato contro un boss di 19 anni

Giuseppe Crimaldi

Notte folle, di violenza, in centro a Napoli. Un dodicenne è stato accoltellato da un coetaneo in una lite. Per l'età l'aggressore non è imputabile. È a Mergellina agguato contro un boss di 19 anni.

In Cronaca

Tribunale dei minori

Il giudice Posteraro

«È il momento dei metal detector»

Leandro Del Gaudio a pag. 23

Oggi i dieci anni di pontificato di Francesco

Bergoglio, il primo capitolo: altro mondo, altra Chiesa

Angelo Scelzo

Dieci anni, un altro mondo, un'altra chiesa. E un Papa uscito, dopo secoli, da un conclave senza i funerali del predecessore. Era forse proprio questo il prologo giusto per una storia tutta nuova annunciata, con un imprevisto e un po' strano buonasera, il 13 marzo del 2013, dalla Loggia di piazza san Pietro a partire da un nome, Francesco, il più santo dei santi ma a nessuno venuto mai in mente come titolo di un pontificato.

A pag. 9





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 145,- N° 73
Sped. in A.P. 08/03/2002 con L. 4/8/2004 art. 1, c. 2 ED. RM

NAZIONALE



Lunedì 13 Marzo 2023 • S. Rodrigo

IL MERIDIANO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](#)

I nuovi vandali
La lezione di Malta al giovane italiano: 2 anni per lo sfregio di un sito Unesco
Giasco a pag. 11



Punta ai Giochi 2024
Bortuzzo rinasce in vasca: primo oro dopo l'agguato
Arcobelli nello Sport



Il brano fenomeno
Quando il rap è un atto di ribellione contro gli uomini
Marzi a pag. 19



Sviste lessicali
La battaglia ai "patrioti" che fa male al Paese
Alessandro Campi

Al sindaco di Bologna (e ai consiglieri della sua maggioranza) il nome di Matteo Galati probabilmente non dice molto. Nato nel 1785 in un paesino vicino Salerno (dove c'è ancora oggi una piazza dedicata al suo nome), era un giacobino di simpatie rivoluzionarie, arruolatosi con Napoleone nell'Armata d'Italia per combattere contro i governi tirannici e reazionari italiani dell'epoca.

Era uno di sinistra, con le categorie e la sensibilità odierne: repubblicano radicale, riformatore in economia, nemico dei privilegi di cui godevano clero e aristocrazia, fautore dell'egualitarismo sociale, della scuola pubblica e di un ordine internazionale costruito su basi federalistiche.

Nel 1797 fondò un periodico intitolato *Giornale dei patrioti d'Italia*, nel quale descriveva sé stesso e la sua battaglia politica in questi termini: "Gli amanti più fervidi e sinceri della democrazia sono chiamati patrioti. Questa espressione (...) esprime perfettamente il carattere di un buon repubblicano e la più sublime delle sue virtù, l'amore della patria". E aggiungeva con spirito visionario: dal momento che "gli italiani sono tutti fratelli" occorre battersi per l'unificazione politica della Penisola. Che si sarebbe realizzata solo settant'anni dopo, mentre lui era morto già nel 1821.

Questo dunque il senso della parola "patriota" nella storia italiana prima ancora che iniziasse le battaglie risorgimentali: un sinonimo di libertà, indipendenza, progresso, diritti, uguaglianza, virtù, democrazia, fratellanza.

Continua a pag. 21

Migranti, strage in Libia. Polemiche sui soccorsi

► L'evento in acque Sar di Tripoli: 30 dispersi. Le Ong contro l'Italia

ROMA Nuovo naufragio di un barchino che tenta di raggiungere le coste italiane dopo essere salpato dalla Libia. Il bilancio parla di 30 dispersi, mentre 17 migranti sono stati portati in salvo. Le Ong accusano l'Italia.

Evangelisti e Palermo alle pag. 2 e 3

Il reportage

Sprofondo Libano
«La crisi economica ci spinge in Africa»

TIRO Sprofondo Libano. «Con 20 euro al mese il sogno è fuggire in Africa». Il Paese si regge grazie ai 7 miliardi l'anno degli emigrati. Pinna a pag. 9

Bonaccini nominato presidente del partito

Schlein detta il nuovo corso dem: «Opposizione uniti ai Cinquestelle»

ROMA Ely Schlein proclamata segretaria del Pd. Con Stefano Bonaccini ha stretto il patto e il suo ex sindaco diventa presidente del partito e dice: «Ora tutti con la stessa maglietta». Così nella kermesse alla Nuvoletta dell'Eur. A pag. 8



Strategie comuni

Quanto serve un nuovo Pd ispirato al M5S
Mario Ajello

La domanda è: all'Italia serve un doppiotto (...) Continua a pag. 21

Carceri, piano per i tossicomani

► Il sottosegretario Delmastro: «Il giudice con la sentenza potrà affidarli alle comunità. Così svuotiamo le celle, facciamo risparmiare lo Stato e diamo loro un'altra possibilità»

Ko con il Sassuolo. Rosso a Kumbulla dopo il "colpo basso" di Berardi



Il Var "vede" a metà
E la Roma si infuria

Lo scontro tra Kumbulla e Berardi. Nello Sport

ROMA «Tossicomani in comunità, così svuotiamo le carceri». Così il sottosegretario alla Giustizia Delmastro. Malfetano a pag. 5

Pensioni, la riforma non decolla: verso la proroga di Quota 103

► Priorità al taglio dell'Irpef: rinviata al 2025 l'uscita dal lavoro con 41 anni di contributi

Andrea Bassi
Michele Di Branco

Sulla riforma delle pensioni il governo prende tempo. Sul tavolo, per adesso, c'è soltanto la proroga per un anno di Quota 103. Il pensionamento con 41 anni di contributi e 62 di età è introdotto dal governo Draghi. Tutte le risorse andranno concentrate sul taglio delle tasse.

A pag. 7

Tendenza invertita

Influenza e caldo aumentano i morti tra gli over ottanta

ROMA Torna a salire la mortalità, colpiti gli ultra-anziani. Nel 2022 inversione di tendenza. Cifoni a pag. 14

Le tensioni tra i due non si placano: slitta la prima udienza
Il divorzio tra Totti e Ilary è un thrilling

Valeria Di Corrado

La separazione più attesa dell'anno non è ancora iniziata e già è slittata. Francesco Totti e Ilary Blasi non solo non hanno raggiunto un accordo extragiudiziale sul mantenimento e l'affidamento dei tre figli, ma nemmeno sulla data d'inizio della causa sono riusciti a trovare la quadra. La prima udienza, quella di comparizione dei coniugi davanti al giudice, era stata fissata per domani mattina. Uno dei due, molto probabilmente Totti, ha chiesto e ottenuto un differimento dell'udienza. Forse per avere più tempo per preparare la sua difesa.

A pag. 13



Napoli choc
Accoltellato a 12 anni la movida violenta non ha limiti di età

NAPOLI Follia a Napoli. Un 12enne è stato accoltellato da un coetaneo. I soccorsi: «È in gravi condizioni». Il padre, sconvolto, racconta: «Stava soltanto mangiando un panino, poi c'è stata una lite». Nelle ore della movida ben cinque persone ricoverate per ferite d'arma da taglio e per un colpo di pistola. Crimaldi a pag. 14

Il Segno di LUCA

GEMELLI, ASCOLTA GLI ALTRI

La Luna è entrata nel Sagittario, il segno complementare al tuo, e ti invita a dare maggiore attenzione agli altri. Potresti incontrare una persona che ha qualcosa di importante da condividere con te e magari ricevere una proposta accattivante. Il partner è più disponibile verso di te e l'amore ti aiuta a rilassarti. Se dovesse sopraggiungere un ostacolo, prenditi il tempo necessario per osservarlo con attenzione, evitando la fretta.

MANTRA DEL GIORNO
Prima di rispondere, ascolta bene.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 21

HAI SCRITTO UN LIBRO?

INVIACI IL TUO INEDITO ENTRO IL 4/04/2023

inediti@gruppoalbatros.com
www.gruppoalbatros.it

Letizia Rocchi VOLI ASCENSIONALI
Una raccolta di racconti che parlano dell'amore come sentimento universale, della forza interiore che ne deriva e dell'energia di vita che si può trovare nascosta nelle piccole cose: "Se quel che ti circonda ti appare tutto negativo, guarda meglio, troverai che vi è almeno una piccola cosa che ha il sapore della gioia."

Albatros Il Fido

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tardoni con altri quotidiani (con acquisite) separatamente: nella provincia di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20. La domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, Il Messaggero • Corriere della Sport-Studio € 1,40. nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50. nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Studio € 1,50. "Quanto se scerba bisogna esse seri" - La rivista secondo Alberto Sordi • € 6,90 (solo Roma) • "Il grande libro dei detti di Roma" • € 12,90 (solo Lazio)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente - iniziativa valida a Rovigo e provincia

del lunedì

LUNEDÌ 13 marzo 2023
1,70 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Mirko, a due anni dalla morte dell'artista

**Il figlio di Casadei:
«Il liscio è il simbolo
di una comunità»**

Pacoda a pagina 19



DOMANI IN EDICOLA
NUOVO NUMERO
QN ENIGMISTICA
1.200
1 EURO

ristora
INSTANT DRINKS

Caos in mare, un'altra strage di migranti

Dopo Cutro 30 dispersi e 17 salvati in un naufragio al largo di Bengasi: barcone segnalato da ore ma Libia e Malta non si sono mosse. Le ong accusano l'Italia per i ritardi, la Guardia Costiera: «Non era la nostra zona». Allarme 007: esodo dal Nord Africa, scafisti pronti

Servizi alle p. 2 e 3

Il futuro dell'istruzione

La continuità che serve per imparare

Gabriele Canè a pagina 7

I nuovi Dem

La rivoluzione annunciata ora deve partire

Raffaele Marmo a pagina 5

L'inchiesta

Metalli rari, il futuro green è negli oceani

Giorgio Caccamo alle pagine 14 e 15

PD, LA NEOSEGRETAGRIA AVVISA LE CORRENTI. BONACCINI PRESIDENTE



L'esordio di Schlein: stop ai capetti

Prove di unità nel Pd targato Elly Schlein, incoronata ieri segretaria mentre Stefano Bonaccini diventa presidente. «Unità» sì, ma «nel cambiamento» è il ritornello

perché «anche dentro di noi abbiamo mali da estirpare: non vogliamo più vedere stranezze e cose irregolari sui tesseramenti, non vogliamo più vedere capi ba-

stone e cacicchi vari». Correnti avviate, ma le nomine sanno anche di Cencelli.

Coppari e C. Rossi alle pagine 4 e 5

DALLE CITTÀ

Valsamoggia, il giallo

**Morto a Formigine
Il parroco ricorda «il grande cuore» di Alessandro**

Servizio a pagina 18

Bologna, l'ira del Comune

Rifiuti ai Giardini dopo lo street food Festival nel mirino

Servizio in Cronaca

Imola, verso il Gran Premio

**Auto fuori pista
Esercitazione all'Autodromo**

Grandi in Cronaca



La tragedia in Valtellina: non hanno usato il sottopassaggio

**Attraversano i binari per una sfida
Due quindicenni uccisi dal treno**

Pusterla alle pagine 8 e 9



«Stufo di stranieri in ruoli italiani»

La stoccata di Favino

Bogani a pagina 21

NASO CHIUSO? PROVA
ACQUA di SIRMIONE
UNA VERA FORZA DELLA NATURA.
100% NATURALE
A. MENARINI



LUNEDÌ 13 MARZO 2023

IL SECOLO XIX

DEL LUNEDÌ



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886

1,50€ - Anno CXXXVII - NUMERO 11, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 191 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

**ALLO STADIUM FINISCE 4-2
La Samp rimonta due gol
Ma poi si arrende alla Juve**

GLI INVIATI VALERIO ARRICHELLO E DAMIANO BASSO / PAGINE 30-31



**UN GOL DI BADELI, TERNANA KO
Il Genoa non si ferma e allunga
Secondo posto sempre più solido**

CARLO DRAVINA E ANDREA SCHIAPPAPETRA / PAGINE 32 E 34



GRIBAUDDO E CAPONE ELETTI VICE



**Il Pd di Schlein:
«No capibastone»
Bonaccini
è il presidente**

All'Assemblea nazionale del Pd tutto si conclude bene sul proscenio, all'insegna della massima unità, almeno a parole, tra la segretaria Elly Schlein e Stefano Bonaccini, eletto presidente del partito. Meno bene dietro le quinte, dove restano nodi da sciogliere, che richiedono un incontro risolutivo a metà settimana tra i due protagonisti. Bonaccini sarà affiancato da due vicepresidenti, la piemontese Chiara Gribaudo e la pugliese Loredana Capone; il neosenatore Michele Fina è il neo tesoriere. Elly Schlein viene proclamata segretaria con un'ovazione: il Pd ora sente aria di riscatto. **SERVIZI / PAGINE 2-3**

ENTRANO 7 DELEGATI SU 18

Emanuele Rossi

**D'Angelo e Girardo
le novità liguri
per la direzione Dem**

Dalla Liguria sono partiti in 18 delegati all'Assemblea e per 7 di loro è scattata la nomina nella direzione nazionale: si tratta dei parlamentari Lorenzo Basso (coordinatore dei comitati pro Bonaccini), Annamaria Furlan, Andrea Orlando e Valentina Ghio in quanto segretaria regionale della Liguria. Membro di diritto è anche Brando Benifei, capo delegazione a Bruxelles del partito. Le new entry sono Simone D'Angelo, segretario e capogruppo Pd genovese, rappresentante della mozione Schlein. E Manuela Girardo, vicesindaco di Pompeiana (Imperia), per la mozione Bonaccini. **L'ARTICOLO / PAGINA 5**

SI RIBALTA UN GOMMONE PARTITO DALLA LIBIA: 30 DISPERSI, 17 PERSONE SALVATE DA DUE MERCANTILI

Migranti, un'altra strage Le Ong: «L'Italia sapeva»

La Guardia costiera rigetta le accuse: «La barca non era nella nostra zona»

Due settimane dopo la strage di Cutro, un altro gommone partito dalla Libia si ribalta in mare: 30 dispersi e 17 salvati da due mercantili. Le Ong accusano: «L'Italia sapeva e non è intervenuta». Ma la Guardia costiera replica: «La barca non era nella nostra zona». **SERVIZI / PAGINE 4-6**

IL COMMENTO

ROSELLA POSTORINO / PAGINA 11

**TUTTA LA COLPA
DICI NON GUARDA
IL DOLORE ALTRUI**

LA RICOSTRUZIONE

Carratelli e Legato / PAGINA 5

**C'è un buco di 24 ore
nei soccorsi
Il governo per ora tace**

TRAGEDIA A CAMOGLI, VITTIMA UN TRENTUNENNE. DUE GIORNI FA IL PARCO DI PORTOFINO AVEVA STUDIATO RESTRIZIONI

Vola per 50 metri e muore «Quel sentiero è a rischio»



L'elicottero dei vigili del fuoco nel punto in cui ha perso la vita un elettricista di Busalla

FREGATTEPONTE / PAGINA 9

LISTE D'ATTESA

**Esami urgenti,
Alisa frena
i medici di famiglia**

Mario De Fazio / PAGINA 15

Il 10% dei medici di famiglia prescrive il 60% delle prestazioni più urgenti in Liguria. Fenomeno su cui Alisa, che coordina l'attività delle aziende sanitarie, vuole intervenire per limitare gli eccessi e liberare risorse per abbattere le liste d'attesa.



GENOVA CAPITALE

**La Liguria e i libri,
i piccoli editori
pensano in grande**

Gilda Ferrari / PAGINE 28 E 29

Genova, appena nominata Capitale del libro, conta 46 editori, che salgono a 69 guardando l'intera regione.



VERSIONE PRIVATA

**Annalisa, icona pop
«Ma il successo
mi fa ancora paura»**

Renato Tortorolo / PAGINA 26

Giovane, regale e distaccata, in realtà emotiva, scala il pop italiano senza copiare nessuno. È l'identikit della cantautrice Annalisa, 37 anni, savonese.



AURUM 1962
COMPRO ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO
Genova - Corso Buenos Aires 81 r

LUNEDÌ TRAVERSO

TROPPE CONCESSIONI

CLAUDIO PAGLIERI



Di solito non prendo posizioni nette su nulla. Non per pavidità, ma perché cerco di capire le ragioni di tutti. Una cosa su cui però mi sento di dire la mia, e pazienza se qualcuno si offenderà, è quella delle concessioni balneari. Riassumo: ci sono chilometri di spiagge pregiate, che appartengono a tutti noi, affittate a un canone irrisorio nel quale è compresa anche, non so perché, l'ereditarietà dell'usufrutto. Sentir dire "eh, ma la mia famiglia gestisce questi bagni dal 1908" non mi suscita solidarietà, ma nervoso. In Italia le spiagge libere sono poche, molte meno che in Francia, Spagna o Grecia. In alcune zone, come Liguria e Versilia, pochissime. Per me la soluzione è netta: ridefinire i canoni d'affitto, in base ai guadagni, dando diritto di prelazione agli inquilini attuali. Se uno rinuncia, e la regione ha almeno il 50% di spiagge libere, la concessione va all'asta. Altrimenti torna al Comune, a tutti noi, a chi non può pagare 30-40 euro al giorno per due lettini e un ombrellone. I balneari hanno fatto investimenti? Sì, che hanno portato clienti paganti. I balneari fanno manutenzione e tengono le spiagge pulite? E ci mancherebbe altro. Ma finita la stagione, le loro spiagge sono nelle stesse condizioni di quelle libere. Ho anche scoperto, non lo sapevo, che la Regione finanzia con i nostri soldi (tipo 2500 euro per sei mesi) l'assunzione di personale per chi tiene aperto più a lungo. Nei mesi ricchi incassano loro, nei mesi poveri paghiamo noi. —

AURUM 1962
COMPRO ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO
Genova - Corso Buenos Aires 81 r



Il Sole 24 ORE del lunedì

€ 2 in Italia
Lunedì 13 Marzo 2023
Anno 159 - Numero 71

Periodico di vendita all'ingrosso
Cassa Affari s.p.a. - 00197 Roma

Una "Le Monde" di 422 pagine
Una "The Economist" di 300 pagine
Una "The New York Times" di 300 pagine
Una "The Wall Street Journal" di 300 pagine
Una "The Financial Times" di 300 pagine
Una "The Guardian" di 300 pagine
Una "The Independent" di 300 pagine
Una "The Daily Telegraph" di 300 pagine
Una "The Sunday Times" di 300 pagine
Una "The Irish Times" di 300 pagine
Una "The New Zealand Herald" di 300 pagine
Una "The South China Morning Post" di 300 pagine
Una "The Straits Times" di 300 pagine
Una "The Bangkok Post" di 300 pagine
Una "The Jakarta Post" di 300 pagine
Una "The Korea Herald" di 300 pagine
Una "The Korea Times" di 300 pagine
Una "The Manila Times" di 300 pagine
Una "The Philippine Daily Inquirer" di 300 pagine
Una "The Singapore Free Press" di 300 pagine
Una "The Singapore Straits Times" di 300 pagine
Una "The South African Press" di 300 pagine
Una "The Sydney Morning Herald" di 300 pagine
Una "The Taipei Times" di 300 pagine
Una "The Times of India" di 300 pagine
Una "The Wall Street Journal Asia" di 300 pagine
Una "The Wall Street Journal Europe" di 300 pagine
Una "The Wall Street Journal Middle East" di 300 pagine
Una "The Wall Street Journal Africa" di 300 pagine
Una "The Wall Street Journal Latin America" di 300 pagine
Una "The Wall Street Journal Australia" di 300 pagine
Una "The Wall Street Journal Canada" di 300 pagine
Una "The Wall Street Journal Mexico" di 300 pagine
Una "The Wall Street Journal Brazil" di 300 pagine
Una "The Wall Street Journal India" di 300 pagine
Una "The Wall Street Journal China" di 300 pagine
Una "The Wall Street Journal Japan" di 300 pagine
Una "The Wall Street Journal Korea" di 300 pagine
Una "The Wall Street Journal Southeast Asia" di 300 pagine
Una "The Wall Street Journal Middle East and Africa" di 300 pagine
Una "The Wall Street Journal Latin America and Caribbean" di 300 pagine
Una "The Wall Street Journal Europe, Middle East and Africa" di 300 pagine
Una "The Wall Street Journal Asia Pacific" di 300 pagine
Una "The Wall Street Journal Global" di 300 pagine



Le sezioni digitali del Sole 24 Ore



Market Plus
Notizie, servizi e tutti i dati dai mercati finanziari



NTP
Norme & Tributi Plus
I quotidiani digitali su Fisco, Diritto, Enti Locali & Edilizia
Lavoro
Contratti, sicurezza, formazione, controversie e welfare

Buona Spesa Italia!

Panorama

PER L'ANNO 2023/24 Scuola, in classe calano gli studenti (130mila in meno) ma 9mila prof in più

A settembre 2023 le classi italiane saranno un po' più vuote. Complice il calo demografico che ci farà perdere altri 130mila studenti. Ma i docenti non diminuiranno in eguale misura. Anzi, i posti in organico saranno circa 9mila in più rispetto al 2022/23. A confermarlo sono le tabelle che il ministero dell'Istruzione ha condiviso con i sindacati.

Bruno e Tucci — pag. 11

DECRETO FLUSSI Assunti extra Ue, passaggio formale dai Centri impiego

Nonostante le aperture del decreto flussi, le imprese devono presentare richiesta ai centri per l'impiego per dare priorità a chi è già in Italia. Un passaggio che non porta quasi mai all'assunzione.

Mazzel e Mellis — pag. 6

IMPRESSE SOSTENIBILI L'economia circolare 4.0 incrocia le filiere produttive

Alexis Paparo — a pag. 8

Professioni 24

DOPO IL DEBUTTO Riforma rito civile, ecco le strategie degli avvocati

Valentina Maglione — a pag. 12

Real Estate 24

L'EVENTO DI CANNES Al Mipim attesi da domani 23mila operatori

Paola Dezza — a pag. 14

Marketing 24

STRATEGIE VINCENTI Unire locale e globale: la formula dei best brands

Colletti e Grattagliano — a pag. 9

ABBONATI AL SOLE 24 ORE 1 mese a soli 4,90 €. Per info: isole24ore.com/abbonamento Servizio Clienti 02.30.300.600

La sfida green Otto milioni di case da riqualificare, caccia agli incentivi

Oltre il 60% degli edifici italiani nelle classi F e G. Dopo l'esperienza superbonus servono nuove modalità di aiuto per allinearsi alle regole Ue

Dario Aquaro, Cristiano Dell'Oste e Giuseppe Latour — a pag. 2

L'ANALISI Orientare sul risparmio energetico ogni euro di sostegno governativo

Luca Dondi — a pag. 3



Fisco, la carta del concordato preventivo

Delega fiscale

Nel Ddl anche l'obbligo di indicare sempre nell'atto di controllo la motivazione

La delega fiscale si prepara a muovere i primi passi con il Ddl atteso nei prossimi giorni in Consiglio dei ministri. Tra i punti forti della bozza, in tema di accertamento fiscale, il concordato preventivo delle imposte. Una misura già ipotizzata in passato, che consentirebbe

ai contribuenti di minori dimensioni di definire un livello reddituale al di sopra del quale le somme hanno irrilevanza fiscale e contributiva. Inoltre, si prospetta una revisione dello Statuto del contribuente, con il rafforzamento dell'obbligo di motivazione degli atti impositivi, anche mediante l'indicazione delle prove su cui si fonda la pretesa (senza che l'ufficio possa attendere, come talora accade oggi, l'eventuale fase contenziosa davanti al giudice tributario prima di scoprire le proprie carte). Cambi in arrivo anche per le società a ristretta base societaria e di comodo.

Deotto e Lovecchio — a pag. 4

GLI INTERVENTI IN ARRIVO

Contenzioso tributario, l'esecutivo punta sull'accorpamento delle Corti

Ivan Cimmarusti — a pag. 4

FISCO

Errori formali Iva, la sanatoria è possibile senza adempimenti

Pasquale Murgo — a pag. 17

GIUSTIZIA

Così la mappa dei rimedi quando l'ex coniuge non paga l'assegno

Scelene Pascasi — a pag. 20

LE RISORSE DEL PNRR

Asili nido, a Bari e Napoli più fondi La lotta all'inverno demografico



2,4 MILIARDI DI EURO Finanziamenti ammessi con le graduatorie definitive pubblicate lo scorso 22 febbraio, per un totale di 1.876 progetti presentati dai Comuni

Oltre un terzo dei fondi Pnrr stanziati per la costruzione di nuovi asili nido (e poli per l'infanzia 0-6) è andato a province dove il calo demografico supererà il 10% entro il 2031. È quanto emerge da un'analisi dei 1.876 progetti ammessi al finanziamento, per un totale di 2,4 miliardi assegnati. Il 51% dei fondi è andato al Sud con Bari e Napoli in testa per valore assoluto e Isernia prima per budget in rapporto al numero di bambini residenti sotto i tre anni.

Casadei e Finizio — a pag. 5

L'INTERVENTO

Per il futuro investimenti pubblici liberi dai vincoli europei

di **Pedro Casares Hontanón, Cansel Kiziltepe, Antonio Misiani, Dominique Potier**

Europa non può permettersi di perdere un altro decennio: le sfide della neutralità climatica, della coesione sociale e del rilancio dell'idea europea sono troppo imponenti. Lo strumento più efficace per affrontarle è la governance economica dell'Ue.

— a pagina 5

NASO CHIUSO? PROVA ACQUA di SIRMIONE

UNA VERA FORZA DELLA NATURA.

SCIOGLIE IL MUCO | LIBERA IL NASO | IDRATA LA MUCOSA | ELIMINA VIRUS e BATTERI

100% NATURALE

Abbonamento 45 Euro 60 + 7502 8107 87082





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Lunedì 13 marzo 2023
Anno LXXX - Numero 71 - € 1,20
Santa Cristina, martire

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giochi Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

REGIONE LAZIO

Parte l'era Rocca

Il governatore presenta la nuova giunta
Cinque uomini e cinque donne

«Sarà una squadra del fare
Tre obiettivi nei primi
cento giorni di governo»

Si inizia da Pronto soccorso
case popolari e ricostruzione
Presto incontro con Gualtieri

Inflazione
Spesa più cara per i romani
Prezzi di frutta e verdura ancora in rialzo
Acquisti in calo



Verucchi a pagina 13

Polizia locale
Strade vuote
Vigili guardiani
Mancano 3mila agenti
Quelli in servizio sorvegliano i campi rom

Querques a pagina 14

Caos sanità
Asl 2 senza fondi per i macchinari
Non rinnovati da anni vanno fuori uso e non li sostituiscono

Sbraga a pagina 15

Droga
Chiusi tre market dello spaccio
Dall'Eural Pigneto presi pusher con dosi di cocaina e ketamina

Sereni a pagina 16

Domenica il derby all'Olimpico con i biancocelesti davanti

Roma battuta dal Sassuolo Fallito l'aggancio al secondo posto



Carmellini, Cirulli, Pes, Rocca e Salomone alle pagina 18, 19 e 21

Esecutivo al lavoro su 73 gruppi in crisi, in prevalenza chimici e meccanici Centomila posti da salvare

Sbarra (Segretario generale Cisl)
«Subito un patto per crescita e sviluppo sostenibile»

La Rosa a pagina 5

... Sono quasi centomila i posti di lavoro da salvare. Una sfida impegnativa quella portata avanti dal governo, e in particolare dal ministro Urso che ha, aperti sul tavolo, 73 dossier di imprese in crisi. Quelli «attivi» sono 42, con prevalenza nel settore metalmeccanico (25) e chimico (10). I gruppi sotto «monitoraggio» sono invece 31.

Martini a pagina 4

... Il governatore del Lazio, Francesco Rocca, presenta la sua giunta. Cinque donne e cinque uomini pronti a dare un forte impulso alla Regione. «Sarà una squadra del fare» ha spiegato il numero uno della Pisana che ha già una lista di priorità per i primi cento giorni di governo. Si parte dalla sanità con le misure per snellire le file al Pronto soccorso e ridurre le liste d'attesa. Poi interventi sulle case popolari e per la ricostruzione nei territori colpiti dal terremoto. Previsto a breve un incontro con il sindaco Gualtieri.

Novelli alle pagine 2 e 3

Assemblea nazionale Dem
Il Pd di Schlein in pista con le solite contraddizioni

Romagnoli a pagina 6

Al largo delle coste di Tripoli
Ancora un naufragio
Dispersi trenta migranti

Di Capua a pagina 7

Ricorrenza in Vaticano
Dieci anni fa iniziava il pontificato di Papa Francesco



Antonelli a pagina 9

COMMENTI

- MAZZONI
Una follia Ue escludere il nucleare dalle fonti «green»
- MASSARA
Compromesso per la riforma del mercato elettrico
- VILLOIS
Fisco light a chi punta sulla Capitale

a pagina 11

TESSUTI ARREDO ROMA
TESSUTI OGNI METRO 1 IN OMAGGIO
SCONTI FINO AL 50%

MASTRO RAPHAEL *Mirabelle* CARRARA CINELLI
Bellora Daunen BIANCOPERLA

P.zza San Saturnino, 1 (P.zza Verbano)

SANTI BAILOR

Questione libica e sbarchi in Italia sono collegati

In Libia l'accordo per le elezioni è ancora lontano e il Paese non pacificato porta con sé due questioni dirimenti per l'Italia e per l'Europa: i rischi d'instabilità geopolitica nel Mediterraneo e l'emergenza immigrazione. Ieri il «Corriere della Sera» riportando un allarme dei servizi segreti, illustrava che nei campi di detenzione (ma non solo) in Libia ci sarebbero 685mila migranti irregolari pronti a partire per l'Italia. Un flusso del genere, con le partenze destinate ad aumentare in primavera e in estate, metterebbe in crisi le strutture di accoglienza e il nostro Paese, senza contare (...)

Segue a pagina 11



IO Lavoro

Uso dei social
in regola
anche fuori
dall'ufficio
da pag. 41

* Anno 32 - n° 61 - € 3,00 - Ch.F. 4,50 - Sped. in P. a.r.l. c.d. legge 4886 - DCB Milano - Lunedì 13 Marzo 2023
* Con la lingua fiscale € 9,90 in più - Con Le nuove parole del marketing € 12,90 in più - Con Il discorso dei bilanci 2023 € 49,90 in più

TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

www.italiaoggi.it
Italia Oggi
Sette
IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

Affari Legali

Il litigation
funding prende
piede anche
in Italia
da pag. 29



a pag. 4

Le mani del fisco sul web

Le piattaforme online dovranno comunicare alle amministrazioni fiscali dei paesi europei i guadagni dei propri utenti se superiori a 2 mila euro annui

I redditi guadagnati online entrano nella morsa del fisco grazie alla direttiva Dac7: dall'e-commerce, agli affitti brevi, dal noleggio di vetture, all'offerta di servizi. Le Entrate sapranno chi e quanto guadagna attraverso il web. Ma non sono solo i privati cittadini a essere interessati, saranno comunicati anche i redditi di società che operano online e vendono o prestano servizi attraverso piattaforme di intermediazione, si pensi a una Pmi che vende i propri prodotti attraverso Amazon. È il principale obiettivo del Decreto legislativo 1/3/2023, in attesa di pubblicazione, per l'attuazione della Dac7, la direttiva (Ue) 2021/114 recante modifica della Direttiva 2011/16/UE relativa alla cooperazione amministrativa nel settore fiscale.

Rizzi a pag. 7

Saldo spese condominiali, prima devono essere interpellati i morosi

Di Rago da pag. 27



Una sorveglianza a costo zero

Un altro passo in avanti verso la colonizzazione del web da parte del fisco. Era inevitabile: quando il legislatore, in questo caso quello europeo, si rende conto che si comincia a creare zone franche di un certo valore economico, non può che correre ai ripari. E lo fa, di solito, imponendo nuovi obblighi a carico di soggetti privati, in questo caso i giganti del web come Airbnb, Onlyfans, Ebay, Amazon o Uber, che vengono trasformati in funzionari tributari nominati sul campo, ovviamente a titolo gratuito. E quanto prevede la direttiva Dac 7, recepita in Italia (con un ritardo di qualche mese che ha già dato avvio a una procedura di infrazione) con un decreto legislativo in attesa di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Il legislatore europeo conta così di recuperare a tassazione 30 miliardi di euro all'anno in tutta Europa. Ma nella relazione di accompagnamento al nostro decreto legislativo si va anche oltre e si prevedono, in aggiunta al gettito derivante dalla tassazione delle transazioni online,

continua a pag. 5

IN EVIDENZA

Fisco - E-commerce di piccolo importo con tassazione Iva morbida. Le semplificazioni previste dal regime dello sportello unico all'importazione
Ricca da pag. 8

Documenti - I testi delle sentenze tributarie commentati nella Selezione
www.italiaoggi.it/docio7



SEMPLIFICAZIONI

Ricorsi contro gli atti dell'Inps, procedimenti più snelli e veloci

Cirioli da pag. 2



GB SOFTWARE
L'evoluzione semplice

GESTIRE LE FATTURE DEI CLIENTI SENZA FATICA? È POSSIBILE!



UN AMBIENTE WEB PER OGNI CLIENTE

Attivi uno spazio online per ciascun cliente del tuo Studio (Azienda, Professionista, Forfettario...)



COLLABORAZIONE E AUTONOMIA

Gli utenti sono sempre collegati in tempo reale con te e lavorano in autonomia (fatture, preventivi, ddt...)



CONTABILITÀ VELOCE

Ricevi i loro documenti in automatico, li contabilizzi in prima nota con un click e allimenti bilanci e fiscali



TUTTO A PORTATA DI MANO

Hai anche un CRM per organizzare appuntamenti e progetti e una Documentale per scambiare file

25 fatture gratuite per ogni tuo cliente

SCOPRI IL NOSTRO SOFTWARE DI FATTURAZIONE

www.softwaregb.it - 06 97626328 - info@gbsoftware.it

LA NAZIONE

del lunedì

LUNEDÌ 13 marzo 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Sfida nel campionato dilettanti lucchesi
Arbitro ferma la partita e salva il padre con il defibrillatore
Pacini a pagina 19



Florentina
Viola da sogno Cremonese ko Ancora Cabral
Servizi nel Qs



Caos in mare, un'altra strage di migranti

Dopo Cutro 30 dispersi e 17 salvati in un naufragio al largo di Bengasi: barcone segnalato da ore ma Libia e Malta non si sono mosse. Le ong accusano l'Italia per i ritardi, la Guardia Costiera: «Non era la nostra zona». Allarme 007: esodo dal Nord Africa, scafisti pronti

Il futuro dell'istruzione

La continuità che serve per imparare

Gabriele Canè a pagina 7

I nuovi Dem

La rivoluzione annunciata ora deve partire

Raffaele Marmo a pagina 5

L'inchiesta

Metalli rari, il futuro green è negli oceani

Giorgio Caccamo alle pagine 14 e 15



PD, LA NEOSEGRETARIA AVVISA LE CORRENTI. BONACCINI PRESIDENTE

L'esordio di Schlein: stop ai capetti

Prove di unità nel Pd targato Elly Schlein, incoronata ieri segretaria mentre Stefano Bonaccini diventa presidente. «Unità» sì, ma «nel cambiamento» è il ritornello

perché «anche dentro di noi abbiamo mali da estirpare: non vogliamo più vedere stranezze e cose irregolari sui tesseramenti, non vogliamo più vedere capi ba-

stone e cacicchi vari». Correnti avvisate, ma le nomine sanno anche di Cencelli.

Coppari e C. Rossi alle pagine 4 e 5

DALLE CITTÀ

Empoli

Un'ondata rosa di solidarietà Mobilitazione da record in piazza

Servizio in Cronaca

Empolese Valdelsa

Scandalo Keu Si allungano i tempi della maxi inchiesta

Servizio all'interno

Empolese Valdelsa

La soddisfazione di Barnini e Melio per l'elezione

Servizio in Cronaca



La tragedia in Valtellina: non hanno usato il sottopassaggio

Attraversano i binari per una sfida Due quindicenni uccisi dal treno

Pusterla alle pagine 8 e 9



«Stufo di stranieri in ruoli italiani»

La stoccata di Favino

Bogani a pagina 21



NASO CHIUSO? 100% NATURALE
PROVA
ACQUA di SIRMIONE
UNA VERA FORZA DELLA NATURA.



la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Lunedì 13 marzo 2023



Oggi con *Affari&Finanza*

Anno 50 N° 11 - in Italia € 1,70

L'assemblea nazionale elegge Bonaccini presidente

Nasce il Pd di Schlein un partito di millennials

L'editoriale

Il mandato e il consenso

di **Ezio Mauro**

È una strana creatura, finalmente uscita dal Novecento e liberata dalle ruggini ideologiche sopravvissute alla lezione del secolo, il Pd che ieri si è affacciato alla post-modernità.

● a pagina 27

di **Stefano Cappellini**

Non bisogna sottovalutare i millennials che hanno preso ieri ufficialmente il potere nel Pd insieme a Ely Schlein o forse erano sopravvalutati i boomers che l'hanno guidato fin qui. Sui millennials nella società c'è ormai un'ampia letteratura. Su quelli in politica, meno. Occorre rimediare.

● a pagina 9. **Servizi di Casadio De Cicco e Vitale** ● alle pagine 6-7



▲ **Proclamazione** La neosegretaria del Pd Ely Schlein tra Enrico Letta e Stefano Bonaccini

IL DOCUMENTO CHE SPIEGA LA STRAGE

Cutro, le regole della vergogna

Spunta un protocollo del Viminale sulle modalità di soccorso: monitorare i barconi senza uscire allo scoperto. Così la Guardia costiera non è intervenuta in acque libiche nuovo naufragio: 30 morti. A Crotone chiesta la raccolta dei Dna per identificare i corpi non reclamati. A Lampedusa 3mila arrivi in 2 giorni

Volì di Stato, non solo Meloni: record di spesa anche per i viaggi dei suoi ministri

Il commento

Come si supera la Bossi-Fini

di **Luigi Manconi**

È stato proprio uno dei suoi padri, Gianfranco Fini, a dichiarare che la legge 189 del 2002, Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo, «va cambiata».

● continua a pagina 27

di **Alessandra Ziniti**

Prima situazione operativa: localizzazione di natante che trasporta immigrati clandestini individuato in acque internazionali, ma non in situazione Sar. Come il calcio partito dalla Turchia. «I mezzi in pattugliamento devono limitarsi ad assicurare il monitoraggio (possibilmente in forma occulta) dei movimenti del natante stesso».

● a pagina 3
Servizi di Candito, Ceccarelli, Frascilla, Spagnolo e Tonacci
● da pagina 2 a 5 e a pagina 10

L'intervista



Il nipote di Bergoglio: "In dieci anni mio zio è diventato più saggio"

di **Iacopo Scaramuzzi** ● a pagina 21

Mappe

Il presidenzialismo che piace all'Italia

di **Ilvo Diamanti**

L'Italia si sta "presidenzializzando". Lo confermano le indagini sul "Rapporto fra gli italiani e lo Stato", condotte da Demos per Repubblica. Due italiani su tre, infatti, confidano nel presidente Mattarella. Oltre 20 punti in più rispetto al 2014.

● a pagina 11

Finanza



Banche, crac Svb Usa in campo per evitare contagi

di **Mastrolilli, Occorsio e Pons**
● alle pagine 12 e 13
Con un commento di **Siniscalco** ● a pagina 26

GLS Parcel Shop, ce n'è uno dietro l'angolo!

GLS
Parcels to People

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Vincenzimano, 1 - Tel. 02/514941, e-mail: pubblicitamanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22,60 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



CALCIO & TV
La Lega valuta un'offerta per prendersi i canali Sky
 FRANCESCO BERTOLINO - PAGINA 23

SERIE A
Juventus seconda sul campo il Toro dopo Lecce vede l'Europa
 GIGI GARANZINI - PAGINA 35

Fastrano veder perdere l'Inter a La Spezia e la Roma col Sassuolo, ma anche la Juve con la povera Samp non ha affatto scherzato da un comodo 2-0 al 2-2 nel giro di un minuto.
 SERVIZI - PAGINE 34-36



LA STAMPA



LUNEDÌ 13 MARZO 2023

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € II ANNO 157 € II N.70 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN.L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



PIANTEDOSI E SALVINI TACCIANO. LA GUARDIA COSTIERA: NON ERA LA NOSTRA ZONA SAR, TRE MERCANTILI PER IL SALVATAGGIO

Migranti, ancora una strage

Si ribalta una barca partita dalla Libia. 30 vittime. Le Ong: "L'Italia sapeva dov'erano, lasciati morire"

L'EDITORIALE

IL NAUFRAGIO DELL'UMANITÀ

Dunque, ci risiamo. Il mare ci sta ancora restituendo i corpi dei bimbi innocenti annegati lungo la spiaggia di Cutro, e già ne ingoia altri poche migliaia più in là. Stavolta siamo a 120 chilometri da Bengasi. Stavolta i sommersi sono "solo" 30 e i salvati 17, il barcone si è rovesciato durante un trasbordo improvvisato da un mercantile, la tragedia è avvenuta in "zona Sar" libica. Ma a parte queste differenze, anche questo disastro, come quello di una settimana fa in Calabria, ha la stessa "matrice": potevamo salvarli, e non l'abbiamo fatto. L'allarme su quel barcone Alarm Phone l'ha lanciato due giorni fa. A raccoglierlo è stato il Centro di coordinamento di Roma. La Guardia Costiera italiana ha allertato quella libica. E fine delle operazioni: tutto si è fermato lì. Nessuno ha più mosso un dito o messo in acqua una motovedetta. Siamo al tragico scarico di responsabilità che abbiamo già visto a Cutro. Salvare esseri umani "non ci compete". La Guardia Costiera, con puntiglio pilatesco, ci tiene a far sapere che il naufragio è avvenuto "al di fuori dell'area di responsabilità Sar italiana". I capigruppo di Fratelli d'Italia, con sprezzo del ridicolo, ci tengono a ribadire che questa non è una tragedia, ma "un ricatto" contro il nostro Paese e che "non indietreggeremo mai di fronte alla mafia". Di fronte a questo ennesimo scempio, il governo ha ancora il coraggio di lamentarsi se i giornali parlano di "stragi di Stato"? (m.gia.)

FLAVIA AMABILE

Si riempie di nuovo di morti il Mediterraneo sotto gli occhi inerti delle autorità costiere di tre Stati. L'ultimo naufragio di migranti è avvenuto ieri nelle acque tra l'Italia e la Libia. Trenta persone disperse e 17 tratte in salvo. - PAGINE 2 E 3

LA RICOSTRUZIONE

Ventiquattrore di vuoto nell'attesa dei soccorsi

GIUSEPPE LEGATO

Stavolta le coste italiane erano Stontane e, come recita la nota della Guardia costiera, «l'intervento è avvenuto al di fuori dell'area di responsabilità Sar italiana». - PAGINA 3

L'INTERVISTA

Molteni: "Ora cancelliamo ogni protezione speciale"

NICCOLÒ CARRATELLI

Nicola Molteni, sottosegretario Neghistà all'Interno, concorda con Meloni: «La protezione speciale si è allargata a dismisura e l'intento del governo è abolirla». - PAGINE 2 E 3

L'ASSEMBLEA INCORONA LA SEGRETARIA. BONACCINI PRESIDENTE: "SARÒ LEALE E COSTRUTTIVO"

La svolta di Schlein: "Teniamo unito il Pd"

IL COMMENTO

LA DIFFICILE SINTESI TRA PALCO E REALTÀ

ALESSANDRO DE ANGELIS

La novità è nella struttura stessa del discorso, tutto valoriale ed emotivo, molto "di sinistra". Chedà l'idea di una certa freschezza. - PAGINA 27

LE STORIE

La colpa di chi non guarda il dolore altrui

ROSELLA POSTORINO

Quando ho letto la notizia dell'imbarcazione naufragata a Cutro mi è tornato in mente un altro naufragio. - PAGINA 7

Nehad e i suoi figli, in fuga per vivere

KARIMA MOUHAL

Nella memoria di Nehad c'è un prima e un dopo. Ci sono le sue radici, la sua vita in Sudan; e poi c'è la violenza. - PAGINE 6 E 7

FRANCESCA SCHIANGHI

«Ely, saluta il circolo di Vigevano». «Segretaria, un saluto al Pd di Lodi». L'Assemblea nazionale è appena terminata, sotto al palco è una selva di cellulari che brillano: chi chiede un selfie, chi un saluto a casa. La segretaria è là sopra accovacciata, mentre il banco della presidenza si svuota. - PAGINA 11

BERTINELLI DI MATTEO - PAGINE 10 E 11

IL REPORTAGE

Tra i cittadini francesi uniti in assemblea per votare sul fine vita

VALENTINA PETRINI

Venerdì 3 marzo i lavori della Convention citoyenne sur la fin de vie (Convention dei cittadini sul fine vita) in Francia cominciano alle 14. - PAGINE 24 E 25

L'ANALISI

La protesta libera della mia Georgia spaventa il Cremlino

NONA MIKHELIDZE

La settimana scorsa sono scoppiate le proteste in Georgia a causa del tentativo del governo di adottare una legge sugli "agenti stranieri". - PAGINE 16 E 17

IL RACCONTO

La vera Israele in piazza per ribaltare Netanyahu e salvare la democrazia

ASSAF GAVRON

Il risultato elettorale dello scorso novembre è stato demoralizzante per gli israeliani liberali, ma non inatteso. - PAGINA 15

MAGRÌ - PAGINE 14 E 15

TRAVAGLINI GATTINARA

travaglinigattinara.com

travaglinigattinara

LA CULTURA

Alla ricerca di Milan Kundera nascosto per salvare l'anima

SIMONETTA SCIANDIVASCI

Milan Kundera ha sempre amato molto una frase di Gustave Flaubert che dice: «L'artista deve fare in modo che la posterità creda ch'egli non abbia vissuto». Dal 1985 non rilascia più interviste, non va in televisione, non interviene sui giornali. È uno scomparso volontario. - PAGINE 28 E 29



IL CASO

La cancel culture dei bimbi non aiuta a superare il buio

LOREDANA LIPPERINI

Nel '79 Angela Carter pubblica *Canzoni di sangue*, dove rivisita le fiabe, le ribalta, ne estrae i significati più profondi, osa parlare del complesso miscuglio fra paura e desiderio. Un anno prima le scuole pubbliche della contea di Duval, Florida, iniziano a stilare una lista di libri candidati alla rimozione. - PAGINA 28



dicaf GHIGO

Espresso Italiano

Dal 1942



	<p>BASTIOLI (NOVAMONT) «Non fermate la chimica verde made in Italy» di ALESSANDRA PUATO 8</p> 	<p>PARAZZINI (DB) Deutsche Bank cambia taglia «A misura di Pmi» di STEFANO RIGHI 15</p>	<p>IMMOBILI Mutuo troppo caro? Risparmiare si può, ecco come di GINO PAGLIUCA 40</p>	
-----------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------

Risparmio, Mercato, Imprese

L'Economia

LUNEDÌ 13.03.2023 ANNO XXVII - N. 10

economia.corriere.it

del **CORRIERE DELLA SERA**

LE IMPRESE HANNO REAGITO
 MA ANTICHE ZAVORRE CI FRENANO

PIÙ INVESTIMENTI E PRODUTTIVITÀ LA CRESCITA SIFA (SOLO) COSÌ

di FERRUCCIO DE BORTOLI

Scampata (per ora) la recessione, l'interrogativo di fondo della congiuntura italiana è se la crescita sia vera, solida, o un semplice per quanto cospicuo rimbalzo. Dobbiamo subito dire che non pochi osservatori, internazionali e domestici, credono in un possibile salto di qualità, in una nuova stagione di crescita robusta e non asmatica come in tutto questo secolo. Numerosi i segnali concreti: le vendite all'estero del made in Italy mai così elevate; la produttività della media impresa manifatturiera; il record degli occupati; il risveglio dei servizi — che coprono oltre il 70% del Prodotto interno lordo — e soprattutto la spinta attesa del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Di conseguenza, la dinamica degli investimenti fissi lordi è stimata, dalla Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza (Nadef), in forte aumento: al 22% del Pil nel 2025. Chi scrive è ottimista. In tanti anni di cronache economiche mai si era vista, nel mondo produttivo, una voglia così accanita di farcela, insieme all'ansia di un riscatto dopo la pandemia, la crisi energetica e il ritorno dell'inflazione.

CONTINUA A PAGINA 2

Con articoli di **Antonella Baccharo, Carlo Cinelli, Edoardo De Biasi, Dario Di Vico, Daniele Manca, Enrico Marro, Alberto Mingardi, Raffaella Polato, Danilo Taino**
 6, 10, 12, 13, 14, 16, 21



Giovanni Ferrero
 FERRERO

Acquisizioni, innovazione e adesso lo sbarco nei gelati: le dolci mosse del gruppo di Alba

di DANIELA POLIZZI 4

Distribuito con il Corriere della Sera, non vendibile separatamente. Poste Italiane Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv. L.46/2004 art. 1 c.1 DCB Milano

DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO

Edificio Polifunzionale Palazzo del Toro ha scelto Mitsubishi Electric per la realizzazione di sistemi per il riscaldamento e raffreddamento d'aria.

Edificio Polifunzionale PALAZZO DEL TORO Piazza San Babila, Milano



Mitsubishi Electric è sempre più coinvolta in prestigiosi e avveniristici progetti, grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche e ad un'ampia gamma di servizi dedicati pre e post vendita.

Oggi è il partner ideale perché ha a cuore non solo il **rispetto ambientale**, ma anche il **risparmio energetico** che si traduce in una significativa riduzione dei consumi.

Mitsubishi Electric, il piacere del clima ideale.



Shipping Italy

Trieste

Il terminal Hhla Plt Italy accoglie a Trieste una nave di Maersk da 4.500 Teu

Non è passata inosservata nel porto di Trieste la presenza presso il terminal Hhla Plt Italy di una nave portacontainer di Maersk, la più grande che fino ad oggi abbia mai scalato questa nuova banchina. Più precisamente si tratta della Maersk Gateshead, nave lunga 292 metri e con una capacità massima pari a 4.500 Teu che, secondo quanto appreso da SHIPPING ITALY, presso il terminal dello scalo giuliano effettuerà circa 1.200 Teu in imbarco e sbarco prima di lasciare la banchina. E' arrivata in Alto Adriatico dopo aver fatto scalo nei porti di Genova e di Port Said. Al momento si è trattato di una toccata spot, forse sperimentale per capire se la presenza di queste navi di Maersk alla Piattaforma Logistica di Trieste possa diventare una consuetudine, tanto più nel prossimo futuro quando la compagnia danese non sarà più alleata nella 2M con Msc e quindi potrebbe scegliere di scalare banchine diverse da quelle del Trieste Marine Terminal dove il gruppo ginevrino è diventato azionista di maggioranza. Prima dell'arrivo della Maersk Gateshead la shipping company danese in passato aveva già effettuato alcuni scali 'on inducement' al terminal Hhla Plt Italy con un piccolo servizio feeder attivo in Adriatico.

Shipping Italy

Il terminal Hhla Plt Italy accoglie a Trieste una nave di Maersk da 4.500 Teu



03/12/2023 22:33

Nicola Capuzzo

Finora la compagnia danese aveva effettuato solo qualche scalo 'on inducement' con un piccolo feeder attivo in Adriatico di Nicola Capuzzo 12 Marzo 2023 Non è passata inosservata nel porto di Trieste la presenza presso il terminal Hhla Plt Italy di una nave portacontainer di Maersk, la più grande che fino ad oggi abbia mai scalato questa nuova banchina. Più precisamente si tratta della Maersk Gateshead, nave lunga 292 metri e con una capacità massima pari a 4.500 Teu che, secondo quanto appreso da SHIPPING ITALY, presso il terminal dello scalo giuliano effettuerà circa 1.200 Teu in imbarco e sbarco prima di lasciare la banchina. E' arrivata in Alto Adriatico dopo aver fatto scalo nei porti di Genova e di Port Said. Al momento si è trattato di una toccata spot, forse sperimentale per capire se la presenza di queste navi di Maersk alla Piattaforma Logistica di Trieste possa diventare una consuetudine, tanto più nel prossimo futuro quando la compagnia danese non sarà più alleata nella 2M con Msc e quindi potrebbe scegliere di scalare banchine diverse da quelle del Trieste Marine Terminal dove il gruppo ginevrino è diventato azionista di maggioranza. Prima dell'arrivo della Maersk Gateshead la shipping company danese in passato aveva già effettuato alcuni scali 'on inducement' al terminal Hhla Plt Italy con un piccolo servizio feeder attivo in Adriatico.

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Porto di Genova, accelerano i tempi di costruzione della diga foranea

Il ministero dell'Ambiente autorizza il riutilizzo dei materiali di demolizione dello scanno, che non verranno classificati come rifiuti speciali. È lo scoglio su cui in genere si bloccano i dragaggi. Procedono regolarmente le attività di progettazione definitiva ed esecutiva della nuova diga foranea di **Genova**, comprensive delle fasi di verifica, in vista della partenza delle attività di cantiere, fissate per il 4 maggio prossimo. Il ministero dell'Ambiente ha autorizzato l'utilizzo del materiale di demolizione dello scanno di imbasamento della attuale diga foranea per la costruzione della nuova diga. È un passaggio molto importante per velocizzare i tempi di costruzione della diga (e quindi di conseguenza i costi). Sarà possibile ridurre notevolmente le operazioni di trasporto del materiale di scanno - circa un milione di metri cubi - con conseguenze positive su consumo di carburante e relative emissioni in atmosfera, impatti acustici e produzione di rifiuti, con tempi di completamento di questa operazione che si accorciano da due anni a circa un anno e tre mesi. Saranno inoltre ridotti anche i materiali aggiuntivi da reperire in cava per la compensazione dei materiali dello scanno di imbasamento non più riutilizzabili. In altre parole (e semplificando), il materiale di demolizione non viene classificato come rifiuto ma come materiale da risulta utile per nuove costruzioni. Un processo di classificazione dei materiali delicato che in questo modo permette di velocizzare la caratterizzazione ambientale, un elemento su cui i dragaggi portuali, per esempio, tendono a bloccarsi proprio perché i sedimenti di escavo non vengono caratterizzati come semplice materiale di risulta ma come rifiuto speciale da trattare separatamente. Nelle prossime settimane verrà perfezionata la consegna dell'ultima tranche di documentazione relativa alla progettazione esecutiva della più grande opera marittima italiana, i cui costi di aggirano al momento sul miliardo di euro: sarà inviato al ministero dell'Ambiente il report di ottemperanza alle prescrizioni della Valutazione di impatto ambientale e giungeranno a conclusione alcune attività di indagine propedeutiche alla progettazione e all'avvio del cantiere. Come spiega l'autorità portuale di **Genova**, la modifica progettuale autorizzata dal ministero dell'Ambiente per la diga foranea semplifica quindi il progetto preliminare. È stata proposta in sede di gara dal consorzio "Per **Genova** Breakwater", con lo scopo di massimizzare il quantitativo di materiale proveniente dalla demolizione della diga esistente. La complessità dell'opera Commissionata a dicembre dell'anno scorso dall'autorità portuale al consorzio Webuild (formato dalle società Fincantieri, Fincosit e Sidra) la nuova diga foranea consentirà l'accesso in sicurezza (al **porto**) a navi portacontainer lunghe fino a 400-450 metri, ossia il doppio di quelle che possono transitare oggi, adeguando lo scalo ligure alle esigenze delle maggiori compagnie di navigazione. Sarà la più costosa infrastruttura portuale mai realizzata. Avrebbe



Informazioni Marittime

Genova, Voltri

dovuto essere avviata per gara a fine giugno ma la crisi economica degli ultimi mesi, con la guerra in Ucraina, l'inflazione e il rialzo dei costi di materie prime ed energia (senza dimenticare due anni di pandemia) hanno spinto Regione Liguria e Autorità di sistema portuale ad avviare un'interlocuzione diretta con le cordate di costruttori, dopo che questi ultimi avevano rifiutato di partecipare alla gara proprio per via delle troppe incertezze su costi e tempi di realizzazione. Nel frattempo, a metà settembre, è stata anche resettata per conflitto di interessi la terna di esperti che ha aggiudicato il progetto. I costi iniziali della diga, risalenti al 2018 e quantificati da Invitalia, sono stimati in circa 1,3 miliardi di euro. È una cifra non più attendibile, che dovrà essere ritoccata al rialzo almeno di qualche centinaio di milioni di euro. L'opera Il progetto prevede la separazione del traffico merci da quello crociere con l'apertura a Levante. Si prevede lo spostamento dell'attuale diga foranea, diventata troppo "stretta", visto che risale agli inizi del secolo scorso, quando le navi che entravano nei porti erano più piccole. I lavori prevedono quindi l'allargamento del bacino di ingresso. L'avanzamento a mare è di circa mezzo chilometro, per una lunghezza di poco meno di 5 chilometri su fondali medi di 40 metri. Fatta l'opera, potranno entrare navi portacontainer fino a 22 mila TEU. La configurazione della nuova diga foranea consentirà l'ingresso di grandi navi portacontainer da 400 metri di lunghezza e 60 metri di larghezza. L'intervento prevede la creazione di un canale di accesso a levante, lungo 2,800 metri, che arriverà ad una larghezza di 400 metri davanti alle banchine di Sampierdarena. Condividi Tag [genova](#) Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Il Centro studi Giuseppe Bono completa il consiglio di amministrazione

Figurano i figli di Bono, Birahi, Gnudi, Lefebvre, Palenzona, Palermo e Vago. A maggio il primo convegno a cui sono invitate 400 associazioni di settore guidato da Massimo Ponzellini, presidente onorario della Banca europea per gli investimenti, e con la presidenza onoraria del sindaco di **Genova**, Marco Bucci, il Centro di analisi e consulenza strategica sul mare "Giuseppe Bono", con sede a **Genova** e nato a inizio anno, ha completato la squadra di consiglieri di amministrazione che lo gestirà. Ne fanno parte, oltre a Emanuela e Nicola Bono, figli dell'ex CEO di Fincantieri scomparso a novembre scorso, e al quale è stato intitolato il centro, anche l'ammiraglio Sergio Biraghi, già capo di Stato maggiore della Marina Militare Italiana; Piero Gnudi (già presidente dell'Iri e attuale presidente di Nomisma), l'armatore Manfredi Lefebvre Fabrizio Palenzona (CEO di Prelios), Fabrizio Palermo (CEO di Acea) e Pierfrancesco Vago (CEO di MSC Crociere). «Tutte persone, incluso il direttore operativo del centro, Bruno Dardani - sottolinea Massimo Ponzellini, presidente onorario della BEI - che hanno avuto il piacere di lavorare per anni con il manager pubblico, al quale hanno voluto intitolare il centro». Il Centro di analisi e consulenza strategica Giuseppe Bono ha sede a **Genova** e si propone con un identikit nuovo nel campo della ricerca marittima. Oggetto dell'attenzione non saranno infatti singole filiere del comparto mare ma l'intera galassia delle attività (pari a circa il 26 per cento del PIL nazionale) che dal turismo ai porti, dai cantieri alla pesca, dalla gestione delle coste alla difesa, sono riconducibili al fattore mare; il suo obiettivo non è quello di fotografare l'esistente bensì di cercare di tracciare in anticipo le linee guida delle trasformazioni in atto, specie nel Mediterraneo, fornendo al sistema Paese e alle imprese gli strumenti di conoscenza necessari per progredire e investire. A breve sarà completata anche la composizione del Comitato di indirizzo. Proprio in questa ottica il Centro Giuseppe Bono, che già oggi collabora con il Cesmar, si presenta subito con «un'iniziativa molto ambiziosa che - come sottolinea il sindaco di **Genova**, Marco Bucci - può assumere anche un significato simbolico di nuovo matrimonio con il mare di **Genova**, ma anche dell'intero Paese». Sulla base di una ricerca condotta in questi mesi, il Centro Giuseppe Bono ha messo in luce come nel settore operino più di 400 associazioni imprenditoriali e istituzionale che nella maggior parte dei casi, continua Bucci, «non dialogano fra loro, non creano sinergie, spesso perché non dispongono di un tavolo comune per farlo». E a queste associazioni il Centro Giuseppe Bono, sapendo in anticipo che non tutte accoglieranno l'invito, lancia insieme con **Genova** la prima grande assemblea costitutiva di un Forum globale del mare, con sede permanente nel capoluogo ligure e con una serie di strumenti anche informativi finalizzati a fare del settore mare elemento trainante nel futuro dell'Italia.



Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Assemblea che si terrà a **Genova** nel maggio prossimo (presto sarà ufficializzata la data) con una serata di benvenuto e quindi un evento nel corso del quale opinion makers del settore interverranno su passato, presente e futuro del nostro mare, nonché sugli obiettivi del Forum permanente. Condividi Tag nomine Articoli correlati.

Porto di Genova, tre navi sottoposte a fermo amministrativo

Alla Guang Rong, cargo cipriota fermato il 21 febbraio scorso, si sono aggiunte lo yacht ad uso commerciale Invader, di bandiera maltese detenuto pochi giorni dopo e giovedì è toccato alla Joy x , battente bandiera panamense, di circa 6500 tonnellate di stazza, costruita nel 2006, armata con un equipaggio di nazionalità egiziana e gestita da una società con sede in Romania. "Le condizioni della nave sono subito apparse gravemente deficitarie - spiega l'Ufficiale capo team - soprattutto tenuto conto dell'età relativamente giovane, ma le condizioni di manutenzione e gestione sono risultate veramente substandard, in palese violazione alle norme internazionali sulla salvaguardia della vita umana in mare, la protezione dell'ambiente marino e la sicurezza della navigazione". "Al termine della giornata di visita - continua un altro ispettore - abbiamo rilevato oltre 30 criticità, di cui più della metà di una gravità tale da giustificare il fermo della nave. L'aspetto preoccupante è che riguardavano un po' tutte le aree della nave: mezzi e dotazioni di salvataggio, impianti ed equipaggiamenti antincendio ed antinquinamento, apparati radio, motore principale e diesel generatori, oltre ad una modesta preparazione dell'equipaggio. È stata una vera sfida, erano anni che non ispezionavamo una nave così". Prima di poter essere visitata nuovamente dagli ispettori della Guardia costiera ed essere autorizzata a riprendere il mare , la nave dovrà rettificare tutte le irregolarità nonché essere sottoposta ad ispezione da parte della Società di classificazione, il Dromon Bureau of Shipping e dell'Autorità di bandiera, informati della grave situazione riscontrata. L'Ammiraglio Sergio Liardo, Comandante del **porto** di **Genova** e Direttore marittimo della Liguria , segnala: "Le Autorità francesi, tramite la centrale operativa del nostro Comando generale, ci hanno informato che la Joy x non aveva rispettato delle zone di divieto di navigazione. Pertanto, in accordo alle attuali procedure, ho disposto un'immediata verifica della nave che, purtroppo, ha portato al fermo della stessa. Ora abbiamo 3 navi detenute contemporaneamente in **porto** a conferma dell'alto livello di attenzione riservato alle unità substandard". "Quest'anno abbiamo già fermato 4 unità su 38 ispezionate, di fatto una media di 1 su 9 , come lo scorso anno - continua l'Ammiraglio - e il dato non ci piace affatto perché in controtendenza rispetto al periodo pre-covid. Se da un lato testimonia l'efficacia del nostro sistema di targeting, nonché la preparazione ed il rigore dei nostri ispettori, dall'altro può essere indice di un peggioramento della qualità delle navi che scalano i nostri porti e navigano nelle nostre acque. È essenziale tenera alta la guardia per assicurare che i traffici marittimi siano effettuati nel rispetto degli standard previsti, anche a garanzia degli armatori che operano navi sicure. Come più volte ribadito - conclude l'Ammiraglio - non esiterò ad utilizzare tutto l'arsenale normativo e gli strumenti a mia disposizione per dissuadere



Immagine
non disponibile

PrimoCanale.it

Genova, Voltri

o fermare navi poco sicure dall'approdare nel porto di Genova, sino al loro bando dalle acque europee".

Ship Mag

Genova, Voltri

Dal 19 al 21 maggio torna a Genova Yacht & Garden, con il 1° Classic Boat Show

Sarà un salone dedicato esclusivamente alla nautica tradizionale e alla marineria **Genova** - Da venerdì 19 a domenica 21 maggio 2023, torna a punto di riferimento della grande nautica internazionale nel cuore del Mare Nostrum - la mostra-mercato di fiori e piante del giardino mediterraneo, che quest'anno festeggia la sua quindicesima edizione. Verde e mare, le due anime di Yacht & Garden, sono nuovamente protagoniste di un evento speciale che unisce due manifestazioni in una: il giardino fiorito di Yacht & Garden , tra gli appuntamenti nazionali più attesi del settore con focus sul giardino mediterraneo, ospita infatti il 1° Classic Boat Show , un vero e proprio Salone dedicato esclusivamente alla nautica tradizionale e alla marineria. 'Tra i moli e le banchine di Marina **Genova** - dove per l'occasione saranno ormeggiate imbarcazioni classiche e d'epoca, a vela e a motore, di particolare prestigio - gli appassionati di mare, natura e giardinaggio potranno scoprire così piante, fiori ed essenze adatti al giardino mediterraneo, ma anche arredo e antiquariato, attrezzatura da giardino, vasi e cesteria, stampe botaniche ed erbari antichi, tessuti, borse e cappelli, gioielleria e bigiotteria, alimenti e cosmetici bio, libri, riviste e tanto altro ancora. Previsti oltre 150 espositori tra i più qualificati d'Italia', si legge nella nota stampa. Alla passeggiata tra i colori e i profumi mediterranei, alla ricerca delle novità e dei migliori acquisti green, si unisce inoltre, anche quest'anno, un ricco programma di eventi collaterali , organizzati grazie alla collaborazione con importanti partner e istituzioni, con l'obiettivo di valorizzare e diffondere la cultura del verde e del mare. Incontri con esperti, consigli di giardinaggio, mostre, musica, danza e teatro itinerante coinvolgeranno i visitatori durante tutto il weekend, senza dimenticare una serie di appuntamenti dedicati ai bambini , tra spettacoli, animazioni e attività legate alla marineria. Curato da Daniela Cavallaro , Yacht & Garden è promosso e organizzato da S.S.P. Società Sviluppo Porti Srl.



Becce (Assiterminal): "Investimenti sulla transizione energetica? Servono strumenti per incentivare i terminalisti"

Il 18 aprile importante evento organizzato dall'associazione con un confronto col cluster marittimo italiano **Genova** - Tanti elementi sul tavolo da affrontare e l'occasione sarà l'evento organizzato il 18 aprile da Assiterminal quando ci saranno tutti i big del cluster marittimo italiano. "Vogliamo fare il punto insieme e ribadire le nostre idee, i nostri progetti coinvolgendo tutto il nostro mondo dello shipping", spiega Luca Becce, presidente di Assiterminal. Quali scenari prevede nel prossimo futuro per il terminalismo italiano? Quali le principali sfide? "Il recente passato ci sta ponendo sfide che non erano immaginabili sono a poco tempo fa: gli effetti dell'integrazione nella logistica, la non compiuta riforma della governance portuale e di processi efficaci di pianificazione, gli stravolgimenti geopolitici, la concorrenza della sponda sud del mediterraneo e la transizione energetica sono solo alcune delle sfide che possono essere affrontate solo grazie a una stretta collaborazione pubblico/privato a guida centrale e con una chiara visione degli obiettivi e della destinazione delle risorse: noi ci siamo". La Proposta di Regolamento comunitario sulle infrastrutture per i combustibili alternativi (AFIR) prevede

che, partire dal 1° gennaio 2030, le navi portacontainer e le navi passeggeri ormeggiate in un porto della rete centrale e globale delle TNT dovranno collegarsi all'OPS (on-shore power supply) e utilizzarlo per tutto il loro fabbisogno di elettricità durante l'ormeggio. Qual è la posizione di Assiterminal sul tema? Mancano solo sette anni all'ipotizzata entrata in vigore. Se ne intravede, quali sono le criticità per il sistema portuale italiano? "Se si vuole fare sistema si deve dialogare e prendere decisioni in base alle reali esigenze del mercato fornendo strumenti incentivanti anche ai terminalisti per investire sulla transizione energetica. La pianificazione deve essere fatta a step insieme all'armamento avendo chiaro che qualunque alternativa ai combustibili fossili deve essere sostenibile anche dal punto di vista economico e che non esiste 1 sola ricetta. Siamo indietro anche perché la burocrazia non aiuta. Lo stesso vale, in termini di pianificazione, per lo sviluppo intermodale: in più, su questo, anche l'industria deve fare la sua parte innovando i processi di distribuzione. Il rapporto gomma/ferro è ancora 80/20". Il 18 aprile avete in programma un importante evento intitolato "PORTUALITÀ ITALIA a servizio del Paese - ASSITERMINAL a confronto con il cluster marittimo nazionale". Quali sono i principali temi e i vostri obiettivi? "Siamo ormai prossimi al rinnovo degli Organi associativi di Assiterminal: quale migliore occasione per fare il punto, insieme e ribadire le nostre idee, i nostri progetti coinvolgendo tutto il nostro mondo. Abbiamo suddiviso l'evento in due momenti: il primo vuole valorizzare le aziende, le sfide organizzative e gli investimenti che si stanno facendo per sostenere modelli di business in continuo cambiamento in un contesto di strutture di costi in aumento e di incertezze di scenari per



Ship Mag

Genova, Voltri

dare atto del livello qualitativo che riusciamo ad esprimere nonostante tutto. Confrontarsi con stakeholder leader nei processi industriali e nei servizi di cui fruiamo ci aiuterà a rafforzare proposte concrete. Il secondo momento è dedicato al confronto con la politica e il mondo associativo che, insieme, devono costruire e dare risposte concrete e efficaci: anche per questo ci aspettiamo una forte presenza del Governo. Al momento, per esempio, sull'aumento dei costi dei canoni concessori abbiamo avuto rassicurazioni dal Governo ma mancano i fatti".

Shipping Italy

Genova, Voltri

Processo torre piloti-bis: in appello tutti assolti

L'ammiraglio Felicio Angrisano, ex comandante della Capitaneria di **porto di Genova**, è stato assolto insieme a tutti gli altri imputati (erano sette in totale) nel processo di appello sull'ubicazione della torre pilota del **porto di Genova** che crollò il 7 maggio 2013 per la collisione con la nave cargo Jolly Nero della compagnia Ignazio Messina & C. provocando nove morti. Angrisano in primo grado era stato condannato a tre anni. Assolti, come detto, anche tutti gli altri imputati. Il sostituto procuratore generale Enrico Zucca aveva chiesto una condanna a 2 anni e sei mesi per l'ammiraglio Angrisano, assoluzione per Fabio Capocaccia, già commissario del Comitato autonomo portuale (condannato a 2 anni in primo grado), chiesta la condanna a un anno per Angelo Spaggiari, ingegnere strutturista (18 mesi), Paolo Grimaldi, tecnico del Comitato autonomo portuale (2 anni), e Mario Como, ingegnere strutturista (1 anno e 6 mesi). Conferma della condanna era stata chiesta anche per Giovanni Lettich, capo della Corporazione dei Piloti. Le accuse erano omicidio colposo. Il processo sull'ubicazione e costruzione della torre pilota è nato su iniziativa di Adele Chiello, madre di Giuseppe Tusa (militare della Capitaneria), una delle vittime, che si era opposta alla richiesta di destituzione. La donna ha sempre sostenuto la pericolosità dell'ubicazione della torre e dell'assenza di protezione sul molo davanti al quale avvenivano le manovre delle navi in uscita dal **porto**. In primo grado erano strati già assolti Paolo Tallone, ufficiale della Capitanerie di **Porto** (chiesto un anno e quattro mesi); Sergio Morini, anche lui della Corporazione Piloti (un anno); Gregorio Gavarone, della Rimorchiatori riuniti (due anni), e Roberto Marzedda, anche lui della Rimorchiatori (sei mesi) ed Edoardo Praino, ex funzionario del Cap. Condannate al risarcimento delle parti civili l'Autorità Portuale, e i ministeri dei Trasporti e della Difesa. Dalla Corte di Appello di **Genova** sono state inoltre ricalcolate le pene per i condannati nell'ambito del processo principale, quello relativo alla strage: per il comandante della Jolly Nero Roberto Paoloni ha stabilito 7 anni, per il primo ufficiale Lorenzo Repetto 5 anni e per il direttore di macchina Franco Giammoro 4 anni.

Shipping Italy

Processo torre piloti-bis: in appello tutti assolti



09/12/2023 11:02

Fra gli imputati c'erano Felicio Angrisano, Fabio Capocaccia e Giovanni Lettich coinvolti a vario titolo nel processo di Redazione SHIPPING ITALY 11 Marzo 2023 L'ammiraglio Felicio Angrisano, ex comandante della Capitaneria di porto di Genova, è stato assolto insieme a tutti gli altri imputati (erano sette in totale) nel processo di appello sull'ubicazione della torre pilota del porto di Genova che crollò il 7 maggio 2013 per la collisione con la nave cargo Jolly Nero della compagnia Ignazio Messina & C. provocando nove morti. Angrisano in primo grado era stato condannato a tre anni. Assolti, come detto, anche tutti gli altri imputati. Il sostituto procuratore generale Enrico Zucca aveva chiesto una condanna a 2 anni e sei mesi per l'ammiraglio Angrisano, assoluzione per Fabio Capocaccia, già commissario del Comitato autonomo portuale (condannato a 2 anni in primo grado), chiesta la condanna a un anno per Angelo Spaggiari, ingegnere strutturista (18 mesi), Paolo Grimaldi, tecnico del Comitato autonomo portuale (2 anni), e Mario Como, ingegnere strutturista (1 anno e 6 mesi). Conferma della condanna era stata chiesta anche per Giovanni Lettich, capo della Corporazione dei Piloti. Le accuse erano omicidio colposo. Il processo sull'ubicazione e costruzione della torre pilota è nato su iniziativa di Adele Chiello, madre di Giuseppe Tusa (militare della Capitaneria), una delle vittime, che si era opposta alla richiesta di destituzione. La donna ha sempre sostenuto la pericolosità dell'ubicazione della torre e dell'assenza di protezione sul molo davanti al quale avvenivano le manovre delle navi in uscita dal porto. In primo grado erano strati già assolti Paolo Tallone, ufficiale della Capitanerie di Porto (chiesto un anno e quattro mesi); Sergio Morini, anche lui della Corporazione Piloti (un anno); Gregorio Gavarone, della Rimorchiatori

Shipping Italy

Genova, Voltri

Allarme della Guardia Costiera a Genova: "Peggiora la qualità delle navi che scalano i nostri porti"

Nel **porto** di **Genova** sono tre le navi detenute, ovvero sottoposte a fermo amministrativo dagli ispettori Port State Control della Guardia Costiera. Alla Guang Rong, cargo cipriota fermato il 21 febbraio scorso, si sono aggiunte lo yacht a uso commerciale Invader, di bandiera maltese detenuto pochi giorni dopo, e da giovedì è toccato alla Joy X, unità battente bandiera panamense, di circa 6.500 tonnellate di stazza, costruita nel 2006, armata con un equipaggio di nazionalità egiziana e gestita da una società con sede in Romania. "Le condizioni della nave sono subito apparse gravemente deficitarie soprattutto tenuto conto dell'età relativamente giovane, ma le condizioni di manutenzione e gestione sono risultate veramente substandard, in palese violazione alle norme internazionali sulla salvaguardia della vita umana in mare, la protezione dell'ambiente marino e la sicurezza della navigazione" spiega l'autorità marittima in una nota. La ricostruzione prosegue così: "Al termine della giornata di visita abbiamo rilevato oltre 30 criticità, di cui più della metà di una gravità tale da giustificare il fermo della nave. L'aspetto preoccupante è che riguardavano un po' tutte le aree della nave:

mezzi e dotazioni di salvataggio, impianti ed equipaggiamenti antincendio ed antinquinamento, apparati radio, motore principale e diesel generatori, oltre ad una modesta preparazione dell'equipaggio. E' stata una vera sfida, erano anni che non ispezionavamo una nave così". Prima di poter essere visitata nuovamente dagli ispettori della Guardia costiera ed essere autorizzata a riprendere il mare, la nave dovrà rettificare tutte le irregolarità nonché essere sottoposta a ispezione da parte della società di classificazione, il Dromon Bureau of Shipping, e dell'autorità di bandiera, informati della grave situazione riscontrata. L'ammiraglio Sergio Liardo, comandante del **porto** di **Genova** e Direttore marittimo della Liguria, segnala quanto segue: "Le autorità francesi, tramite la centrale operativa del nostro Comando generale, ci hanno informato che la Joy X non aveva rispettato delle zone di divieto di navigazione. Pertanto, in accordo alle attuali procedure, ho disposto un'immediata verifica della nave che, purtroppo, ha portato al fermo della stessa. Ora abbiamo tre navi detenute contemporaneamente in **porto** a conferma dell'alto livello di attenzione riservato alle unità substandard." "Quest'anno abbiamo già fermato 4 unità su 38 ispezionate, di fatto una media di 1 su 9, come lo scorso anno - continua Liardo - e il dato non ci piace affatto perché in controtendenza rispetto al periodo pre-covid. Se da un lato testimonia l'efficacia del nostro sistema di targeting, nonché la preparazione e il rigore dei nostri ispettori, dall'altro può essere indice di un peggioramento della qualità delle navi che scalano i nostri porti e navigano nelle nostre acque. E' essenziale tener alta la guardia per assicurare che i traffici marittimi siano effettuati nel rispetto degli standard previsti, anche a garanzia degli armatori che

Shipping Italy

Allarme della Guardia Costiera a Genova: "Peggiora la qualità delle navi che scalano i nostri porti"



03/12/2023 17:25

Monitoraggio lanciato dall'ammiraglio Sergio Liardo dopo la terza nave detenuta contemporaneamente in porto a Genova dopo il Port State Control di Redazione SHIPPING ITALY 11 Marzo 2023 Nel porto di Genova sono tre le navi detenute, ovvero sottoposte a fermo amministrativo dagli ispettori Port State Control della Guardia Costiera. Alla Guang Rong, cargo cipriota fermato il 21 febbraio scorso, si sono aggiunte lo yacht a uso commerciale Invader, di bandiera maltese detenuto pochi giorni dopo, e da giovedì è toccato alla Joy X, unità battente bandiera panamense, di circa 6.500 tonnellate di stazza, costruita nel 2006, armata con un equipaggio di nazionalità egiziana e gestita da una società con sede in Romania. "Le condizioni della nave sono subito apparse gravemente deficitarie soprattutto tenuto conto dell'età relativamente giovane, ma le condizioni di manutenzione e gestione sono risultate veramente substandard, in palese violazione alle norme internazionali sulla salvaguardia della vita umana in mare, la protezione dell'ambiente marino e la sicurezza della navigazione" spiega l'autorità marittima in una nota. La ricostruzione prosegue così: "Al termine della giornata di visita abbiamo rilevato oltre 30 criticità, di cui più della metà di una gravità tale da giustificare il fermo della nave. L'aspetto preoccupante è che riguardavano un po' tutte le aree della nave: mezzi e dotazioni di salvataggio, impianti ed equipaggiamenti antincendio ed antinquinamento, apparati radio, motore principale e diesel generatori, oltre ad una modesta preparazione dell'equipaggio. E' stata una vera sfida, erano anni che non ispezionavamo una nave così". Prima di poter essere visitata nuovamente dagli ispettori della Guardia costiera ed essere autorizzata a riprendere il mare, la nave dovrà rettificare tutte le irregolarità nonché essere sottoposta a ispezione da parte della società di classificazione, il Dromon Bureau of Shipping, e dell'autorità di bandiera, informati della grave situazione riscontrata. L'ammiraglio Sergio Liardo, comandante del porto di Genova e Direttore marittimo della Liguria, segnala quanto segue: "Le autorità francesi, tramite la centrale operativa del nostro Comando generale, ci hanno informato che la Joy X non aveva rispettato delle zone di divieto di navigazione. Pertanto, in accordo alle attuali procedure, ho disposto un'immediata verifica della nave che, purtroppo, ha portato al fermo della stessa. Ora abbiamo tre navi detenute contemporaneamente in porto a conferma dell'alto livello di attenzione riservato alle unità substandard." "Quest'anno abbiamo già fermato 4 unità su 38 ispezionate, di fatto una media di 1 su 9, come lo scorso anno - continua Liardo - e il dato non ci piace affatto perché in controtendenza rispetto al periodo pre-covid. Se da un lato testimonia l'efficacia del nostro sistema di targeting, nonché la preparazione e il rigore dei nostri ispettori, dall'altro può essere indice di un peggioramento della qualità delle navi che scalano i nostri porti e navigano nelle nostre acque. E' essenziale tener alta la guardia per assicurare che i traffici marittimi siano effettuati nel rispetto degli standard previsti, anche a garanzia degli armatori che

Shipping Italy

Genova, Voltri

operano navi sicure. Come più volte ribadito - conclude - non esiterò a utilizzare tutto l'arsenale normativo e gli strumenti a mia disposizione per dissuadere o fermare navi poco sicure dall'approdare nel porto di Genova, sino al loro bando dalle acque europee".

Cronache Della Campania

Napoli

Castellammare, lo sfogo di Vozza: "Eav, porto, ospedale, terme, fermiamo lo scippo alla città"

Interviene a gamba tesa e con una lunga riflessione l'ex sindaco di Castellammare ed ed ex parlamentare Salvatore Vozza che parla dei problemi della città [] Interviene a gamba tesa e con una lunga riflessione l'ex sindaco di Castellammare ed ed ex parlamentare Salvatore Vozza che parla dei problemi della città ma soprattutto delle idee future. "Una pausa per definire un piano coerente per i trasporti". Così inizia il suo lungo intervento Vozza. Che poi aggiunge: "Insieme al disagio procurato dallo scioglimento comunale, alla delusione per i problemi che si accumulano senza trovare soluzioni, avvertiamo -senza nascondere i nostri errori - che si stanno operando scelte senza tenere in nessun conto le esigenze della città". Ne è la riprova, da ultimo, la vicenda dell'EAV per la Circumvesuviana. "Castellammare appare una "città sospesa", immagine a cui ho fatto ricorso altre volte: da una parte le Terme strappate alla città, la vertenza Meb relegata - dopo le passerelle dei mesi precedenti - in fondo a C.so De Gasperi, le condizioni dei nostri quartieri, le scelte incerte e non chiare che penalizzano il nostro Ospedale. Dall'altra concrete possibilità e risorse per realizzare in concreto interventi attorno a Fincantieri, ai due Porti, al turismo, alla ristorazione e all'accoglienza ,alla riconversione di aree e strutture abbandonate. Ma sono risorse e occasioni che potremmo perdere, se non ci diamo da fare, se non costringiamo gli altri livelli che contribuiscono al governo dei processi che ricadono sul nostro territorio, a impegnarsi con serietà (Un esempio parziale: solo ciò che si prevede per Savorito, Centro A. Terme A, linea FFSS Gragnano-C.mmare-Torre, vale 80 milioni di euro). Segnale positivo dalla Regione sul nuovo presidio sanitario alle Terme "In questo quadro di chiaroscuri, emerge il primo segnale positivo per la disponibilità della Regione a valutare la realizzazione di un nuovo presidio sanitario negli spazi delle Nuove Terme; ricordando tuttavia che tale segnale non cancella il colpo che la città ha subito con la chiusura, il fallimento e la devastazione della struttura termale del Solaro. Serve dunque, in questo passaggio complicato, uno sforzo diverso da parte di tutti. E dobbiamo difendere Castellammare non in nome di vecchi e inconcludenti campanilismi, ma con un progetto e costruendo una rete istituzionale, associativa e politica, a partire dal rapporto con i sindaci del comprensorio. Dobbiamo farlo adesso! Poi verrà anche il tempo dei programmi ambiziosi che si presenteranno per le elezioni, per evitare che, mentre ipotizziamo quale futuro costruire, ci "scippino il presente" e ciò che ci spetta. Non è quest'ultima un'affermazione campata in aria, l'ammontare dei finanziamenti dai quali siamo esclusi è impressionante: - PNRR portualità 375 mln di euro (Na e Sa): Castellammare esclusa; - EAV 292 mln di euro per Il Piano C.mmare - Sorrento: nei fatti non si fa nessuna scelta per investire veramente su C.mmare. Si trafora Varano, si isola una parte della città come il San Marco e non si spreca una parola per chiarire

Cronache Della Campania

Castellammare, lo sfogo di Vozza: "Eav, porto, ospedale, terme, fermiamo lo scippo alla città"



03/12/2023 11:29

- Meta Time

Interviene a gamba tesa e con una lunga riflessione l'ex sindaco di Castellammare ed ex parlamentare Salvatore Vozza che parla dei problemi della città [...] Interviene a gamba tesa e con una lunga riflessione l'ex sindaco di Castellammare ed ex parlamentare Salvatore Vozza che parla dei problemi della città ma soprattutto delle idee future. "Una pausa per definire un piano coerente per i trasporti". Così inizia il suo lungo intervento Vozza. Che poi aggiunge: "Insieme al disagio procurato dallo scioglimento comunale, alla delusione per i problemi che si accumulano senza trovare soluzioni, avvertiamo -senza nascondere i nostri errori - che si stanno operando scelte senza tenere in nessun conto le esigenze della città". Ne è la riprova, da ultimo, la vicenda dell'EAV per la Circumvesuviana. "Castellammare appare una "città sospesa", immagine a cui ho fatto ricorso altre volte: da una parte le Terme strappate alla città, la vertenza Meb relegata - dopo le passerelle dei mesi precedenti - in fondo a C.so De Gasperi, le condizioni dei nostri quartieri, le scelte incerte e non chiare che penalizzano il nostro Ospedale. Dall'altra concrete possibilità e risorse per realizzare in concreto interventi attorno a Fincantieri, ai due Porti, al turismo, alla ristorazione e all'accoglienza alla riconversione di aree e strutture abbandonate. Ma sono risorse e occasioni che potremmo perdere, se non ci diamo da fare, se non costringiamo gli altri livelli che contribuiscono al governo dei processi che ricadono sul nostro territorio, a impegnarsi con serietà (Un esempio parziale: solo ciò che si prevede per Savorito, Centro A. Terme A, linea FFSS Gragnano-C.mmare-Torre, vale 80 milioni di euro). Segnale positivo dalla Regione sul nuovo presidio sanitario alle Terme "In questo quadro di chiaroscuri, emerge il primo segnale positivo per la disponibilità della Regione a valutare la realizzazione di un nuovo presidio sanitario negli spazi delle Nuove Terme; ricordando tuttavia che tale segnale non cancella il colpo che la città ha subito con la chiusura, il fallimento e la devastazione della struttura termale del Solaro. Serve dunque, in questo passaggio complicato, uno sforzo diverso da parte di tutti. E dobbiamo difendere Castellammare non in nome di vecchi e inconcludenti campanilismi, ma con un progetto e costruendo una rete istituzionale, associativa e politica, a partire dal rapporto con i sindaci del comprensorio. Dobbiamo farlo adesso! Poi verrà anche il tempo dei programmi ambiziosi che si presenteranno per le elezioni, per evitare che, mentre ipotizziamo quale futuro costruire, ci "scippino il presente" e ciò che ci spetta. Non è quest'ultima un'affermazione campata in aria, l'ammontare dei finanziamenti dai quali siamo esclusi è impressionante: - PNRR portualità 375 mln di euro (Na e Sa): Castellammare esclusa; - EAV 292 mln di euro per Il Piano C.mmare - Sorrento: nei fatti non si fa nessuna scelta per investire veramente su C.mmare. Si trafora Varano, si isola una parte della città come il San Marco e non si spreca una parola per chiarire

Cronache Della Campania

Napoli

come si pensa di mantenere gli impegni assunti (le nuove stazione di C.mmare Pioppaino, Centro, Terme ed i nuovi parcheggi). Lo svuotamento dell'Ospedale, un DEA di primo livello, completa, infine, questo quadro già di per sé pesante. Assisteremo anche alla possibile uscita dalla rete IMA (Infarto del Miocardio Acuto) senza dire niente, a causa del blocco insensato e voluto, nonostante i finanziamenti stanziati, dell'emodinamica? Sono esempi che ci raccontano una brutta storia e la necessità di bloccare quest'andazzo. Si può fare senza scivolare nella lamentazione superficiale e non costruttiva, ma prospettando, insieme alle giuste e ferme denunce, anche proposte e soluzioni. Proviamo a farlo dalla vicenda Circumvesuviana: - non condivido le scelte dell'EAV: troppe improvvisazioni, impegni assunti e non mantenuti (ci sono i loro comunicati e le deliberazioni che lo confermano), una sottovalutazione evidente delle ricadute negative sulla città dei loro programmi; - rappresenta un paradosso che ci siano due Soprintendenze ad operare, una che dovrebbe interessarsi di Villa Arianna e l'altra del Belvedere: è opportuno, invece, che Castellammare dipenda unicamente dalla Soprintendenza dei Beni Archeologici di Pompei. - non mi piace la gestione della legge 80: qualcuno dovrebbe spiegare come sia stato possibile non aver completato opere affidate da 30 anni, e perché mai il cantiere di Pioppaino non è stato ancora aperto e quello della stazione di via Europa, dopo 6 anni, non è stato ancora completato. Sono gli impegni contratti con il consorzio che impediscono oggi di apportare le correzioni necessarie? Propongo di fermare tutto, una sospensione che consenta di approfondire i temi emersi e le novità intervenute. Spero che i Commissari intervengano, che siano il dott. De Gregorio, Presidente dell'EAV, e la Regione stessa ad assumere una forte iniziativa. Serve un piano condiviso per i trasporti e la mobilità che tenga conto dell'intero tratto che va da Napoli a Sorrento, e anche del collegamento di grande valore con il Faito. Il territorio, l'insieme delle città, delle attività presenti, a partire dal turismo, non possono assistere che si sprechino risorse in assenza di un piano coordinato; solo per la tratta Torre Annunziata - Sorrento stiamo parlando di oltre 350 milioni di euro, senza considerare 32 mln per ammodernare la tratta delle FFSS di Gragnano-Torre. Occorre fermarsi anche perché manca, fosse anche solo per realizzare quanto è stato previsto dall'EAV, un piano di emergenza per affrontare gli anni di lavori necessari per realizzare le opere. Ed è per me - lo ripeto - non accettabile! Chiedo ancora: per eseguire i lavori sulla linea, per un tempo che si prospetta non breve, è vero che si eliminerà qualche corsa serale?; e chi pensa di non fermare galleria e sottopasso, cosa ha studiato per risolvere i problemi per la individuazione della viabilità alternativa per il S. Marco per i prossimi 4.5 anni? Fermiamoci, dopo trent'anni di ritardi certo non possono arrecare disturbo pochi mesi. Si lavori, invece, a un piano aggiornato, che comprenda anche la gomma, le vie del mare, il sistema dei parcheggi. Un piano - questo mi sembra il punto - che potrebbe cambiare in meglio la vita dei cittadini, e la qualità dei servizi di un territorio e di una città come la nostra; oltre che una risposta seria alla grande sfida ambientale. Una sfida che costruisca un'interazione fra trasporti e uno dei più ricchi e straordinari giacimenti archeologici al mondo, che lungo il percorso delle rotaie lo esalti e valorizzi anche con

Cronache Della Campania

Napoli

stazioni "museo", con momenti che anticipino il racconto di ciò che i visitatori incontreranno entrando nei siti archeologici, o salendo sul Vesuvio, arrivando in Penisola Sorrentina o sul Faito. Si convochi un TAVOLO con EAV, RFI, Soprintendenze, **Autorità Portuale**, Anas, Comuni, Città Metropolitana e Regione, per mettere in campo una sfida nuova, per evitare di dover prendere atto poi dell'ennesimo fallimento e sperpero delle risorse. Senza questo tentativo sarebbe pura follia proseguire solo perché manca il coraggio di fermarsi e di correggere". COMMENTA LASCIA UN COMMENTO.

Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Primo sorpasso fra due navi portacontainer da 24.000 Teu nel porto di Gioia Tauro

Il **porto** di **Gioia Tauro** ha ottenuto un nuovo importante risultato operativo. L'Autorità di sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio Ieri ha infatti reso noto che, per la prima volta nella storia dello scalo, due navi portacontainer di ultima generazione hanno effettuato, lungo il canale portuale, una manovra di sorpasso. Più precisamente si è trattato della Msc Amelia e della Msc Isabella, due portacontainer tra le più grandi al mondo avendo entrambe una larghezza di 61,5 metri, lunghezza 400 metri e capacità di traspomassima pari a 24.000 Teu. "Un traguardo raggiunto attraverso un quotidiano gioco di squadra, animato dalla continua sinergia tra l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, la Capitaneria di **Porto** di **Gioia Tauro** e i servizi tecnico-nautici, che garantiscono, 24 ore su 24, la sicurezza della navigazione lungo il canale portuale. Unico in Italia capace di ricevere e lavorare tre grandi navi in contemporanea, (nello scalo calabrese, ndr) ora è possibile compiere, in sicurezza, una delicata manovra di sorpasso, che ha visto operare quattro rimorchiatori, supportati dall'alta professionalità dei servizi di pilotaggio, sotto il costante e attento coordinamento, anche preparatorio, della Capitaneria di **porto** di **Gioia Tauro**. Un'operazione che offre l'immagine della piena efficienza di uno scalo portuale che continua a inanellare primati e record di ormeggi" si legge in una nota della port authority.



In liquidazione da 10 anni: un nuovo commissario per l'Ente Fiera

"Chiusa" nel 2013 per volere del governo Crocetta. Chi è il funzionario scelto dalla Regione. Arriva un nuovo liquidatore per l'ente fiera di Messina, in questa fase transitoria da otto anni oramai. Un decreto dell'assessore regionale alle attività produttive, Edi Tamajo, ha nominato Alessandro Lazzara, agronomo, funzionario dell'amministrazione regionale, commissario liquidatore dell'ente al posto di Domenico Cataldo, avvocato di Messina, incaricato nel 2015 e che rassegnato le dimissioni ad inizio dell'anno. La scelta di Crocetta La messa in liquidazione dell'ente risale a dieci anni fa: all'epoca del furore dell'ex presidente della Regione, Rosario Crocetta, contro la "manciuggia". Una delibera del maggio del 2013 decretava la liquidazione dell'ente. Quindi la nomina del commissario Cataldo nel 2015. Ma da quella data ad oggi la liquidazione non è stata portata a termine. Nel frattempo sono stati ricollocati dieci ex dipendenti dell'ente in altri enti regionali. Ma ci sono ancora alcuni contenziosi pendenti nelle aule di giustizia da parte di altri ex dipendenti. L'ente ai raggi X Adesso l'arrivo del nuovo liquidatore con il compito, secondo il decreto firmato da Tamajo, di stabilire lo "lo stato di consistenza patrimoniale dei beni mobili e immobili e di tutti i rapporti attivi e passivi esistenti oltre alla redazione del bilancio di liquidazione, la ricognizione di tutto il personale in forza presso l'Ente e, una volta conclusa la liquidazione, la devoluzione alla Regione Siciliana del patrimonio residuo e degli avanzi finali della liquidazione dell'ente". Ferma anche la riqualificazione La fiera di Messina sorge in una delle zone più belle della città dello Stretto, proprio sul waterfront di proprietà dell'**Autorità Portuale** locale. Alcuni anni fa era stato bandito un bando per la riqualificazione delle aree che hanno portato all'abbattimento di alcuni capannoni. Tutto fermo anche su questo fronte: nell'agosto scorso l'ANAC, l'**Autorità** Nazionale Anticorruzione, dopo un ricorso, ha scoperto delle irregolarità nel testo.

Obiettivi|Finalità basate su legittimi interessi|Caratteristiche|Caratteristiche speciali Archiviazione dei cookie del fornitore dura %DURATION% per la sessione attuale non utilizzato Questo fornitore utilizza l'archiviazione dei dati non cookie sul tuo dispositivo (ad es. "Local Storage") sec min ora(e) giorno(i) mese(i) anno(i) Accetto Informativa sulla Privacy Trattamento dei dati basato sul tuo consenso Trattamento dei dati basato sul legittimo interesse Trattamento dei dati basato sul tuo consenso o interesse legittimo.



Pressmare

Augusta

Ministro Nello Musumeci: La portualità in sud Italia deve fare rete

Un settore in incremento su cui puntare come volano per l'economia del Paese. La nautica cresce e lo fa a doppia cifra e su questo comparto bisogna investire integrando professionalità. Un focus importante in occasione della 21^a edizione di Nauta 2023, in programma fino al 12 marzo 2023 a Sicilia Fiere di Misterbianco (Ct), e nell'ambito della tavola rotonda "Nautica risorsa del Paese, scommessa del Mezzogiorno" a cui hanno preso parte Nello Musumeci, Ministro per le Politiche del Mare (Ministro), Elena Pagana (Assessore regionale al Territorio e Ambiente), Piero Formenti (Vice Presidente Confindustria Nautica), **Francesco Di Sarcina** (Presidente dell'Autorità di sistema portuale Sicilia orientale), Roberto Neglia, Responsabile Rapporti istituzionali Confindustria Nautica e Alessandro Lanzafame direttore di Eurofiere e organizzatore di Nauta. Sono, inoltre, intervenuti per i saluti, Nino Di Cavolo, amministratore delegato di Sicilia Fiera, e il sindaco di Misterbianco, Marco Corsaro. "La cantieristica segna un +30% del fatturato. Questo significa che il settore gode di buona salute e può aprire importanti scenari di mercato e di crescita -sottolinea il Ministro Musumeci-. Dal canto nostro, ci sembra strategico investire sulla portualità per creare una rete sinergica e la Sicilia può avere un ruolo di primo piano. Abbiamo una tradizione cantieristica importante, ma dobbiamo stare al passo coi tempi, recuperando il gap degli ultimi anni. Questa fiera pone l'accento su temi importanti e sono orgoglioso di rappresentare il Governo in un evento come questo che vede anche il coinvolgimento di Confindustria Nautica". Nel 2022, l'industria nautica italiana ha registrato un fatturato di oltre 6 miliardi di euro di cui il 50% ottenuto grazie all'export. A riguardo Piero Formenti, Vice Presidente Confindustria Nautica, dichiara: "I dati relativi al settore vanno valutati tenendo conto del moltiplicatore 1.7. Questo significa che ogni euro investito genera sette volte di più nella filiera e nell'indotto. Inoltre, per ogni dipendente se ne generano 9 nell'industria nautica valutando trasversalmente i settori coinvolti, dai porti al territorio". Dati su cui riflettere per la crescita economica. Alessandro Lanzafame, direttore di Eurofiere e organizzatore del salone, sottolinea il successo di questa edizione di Nauta: "Abbiamo raddoppiato gli spazi espositivi e triplicato il numero degli espositori -afferma il direttore di Eurofiere- E per la prima volta abbiamo il piacere e l'onore di avere in fiera un Ministro, un siciliano con delega alle Politiche del Mare. Risultati che vanno al di là delle nostre più rosee aspettative". E se l'assessore Elena Pagana punta l'attenzione sull'importanza della sinergia tra settori e auspica un sistema integrato nel territorio, attraverso pianificazione e sviluppo sostenibile, **Francesco Di Sarcina** plaude al progetto sottolineato dal Ministro Musumeci sul ruolo dei porti e sulla possibilità di una rete integrata.



Passeggera Palermo-Cagliari denuncia violenza, è giallo

La nave ferma in porto Ha raccontato di aver chiamato l'ex fidanzato dopo essere stata violentata da un componente dell'equipaggio della nave che da Cagliari la stava portando a Palermo. E di aver ripetuto la storia riferita all'ex agli addetti alla reception della nave Europa Palace della compagnia Grimaldi. Una vicenda che, però, non convince gli investigatori che finora non hanno trovato alcun riscontro alle parole della presunta vittima, una passeggera di 30 anni. La donna, visitata dai medici dopo la denuncia, non presenterebbe alcun segno di violenza e non ci sarebbero tracce di sue telefonate ad amici o ex fidanzati. Le indagini, coordinate dalla procura di Palermo e condotte dalla polizia, comunque non si fermano. Dagli accertamenti sarebbe emerso intanto che la trentenne era sotto effetto di stupefacenti. La vicenda inizia questa mattina all'alba. Intorno alle cinque la presunta vittima lascia la cabina e va alla reception della nave per riferire quanto le sarebbe accaduto. Appena l'imbarcazione giunge in porto viene fatta scendere e viene sentita dalla polizia alla quale fa un sommario identikit dell'autore delle molestie, in una seconda versione divenute violenza sessuale: si tratta di un marittimo che lavora per la Europa Palace della Grimaldi. La trentenne viene poi portata dai sanitari del 118 all'ospedale Policlinico per essere visitata. Nessuna traccia degli abusi viene trovata dai medici. Il marittimo intanto viene identificato e sentito dagli agenti. Ai poliziotti racconta però una storia totalmente diversa. L'uomo nega di aver abusato della trentenne pur ammettendo di essere entrato nella sua cabina. "Ho solo consegnato degli asciugamani", dice alla polizia. L'ingresso del marittimo risulta comunque alla compagnia che è in grado di controllare l'accesso dell'equipaggio negli alloggi dei viaggiatori. "Abbiamo garantito la massima collaborazione alla polizia - dicono dalla compagnia - I fatti denunciati sono molto delicati e al vaglio della magistratura. Anche noi abbiamo iniziato un'inchiesta interna per accertare quanto successo". La nave, che sarebbe dovuta ripartire per Cagliari questa mattina alle 9 è ancora ferma al porto di Palermo. La polizia lavora al caso da questa mattina. Gli agenti hanno sentito diversi passeggeri e marittimi e la Scientifica ha anche eseguito i rilievi all'interno della cabina. (ANSA).



Palermo, parole della passeggera senza riscontri

Denuncia stupro a bordo Nave bloccata in porto

Una passeggera di 30 anni ha raccontato di aver chiamato l'ex fidanzato dopo essere stata violentata da un componente dell'equipaggio della nave che da Cagliari la stava portando a **Palermo**. Ma gli investigatori non hanno trovato riscontri. La nave, che sarebbe dovuta ripartire per Cagliari ieri mattina alle 9, è ancora ferma al **porto di Palermo**.



ALL'INTERNO DEL PORTO CONVERSIONE IN CORSO

Il Molo Trapezoidale si riconnette al tessuto urbano

P. Pie.

Comune di Palermo e Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale alleati per raccontare un nuovo capitolo della relazione città-porto.

L'edificio-interfaccia è frutto di un concorso e il progetto, firmato dai romani di Studio Valle 3.0, si propone come un dispositivo permeabile e fruibile che riduce la separazione visiva e fisica della città dal suo waterfront; un mix di funzioni di servizio strettamente connessi con il terminal Ro-Ro.

Lungo via Crispi, alla quota della strada, si dispiegherà un parco urbano, oggetto di un nuovo intervento da 35 milioni che ha appena avuto il via libera. Intanto, in questo contesto sta arrivando al traguardo (inaugurazione prevista entro l'autunno) l'intervento di rigenerazione urbana che riguarda il cosiddetto Molo trapezoidale: un'opera di riconnessione del porto con il tessuto urbano e soprattutto un asset industriale e turistico di primaria importanza a livello mediterraneo. Parliamo di 9.500 mq di strutture ricettive - con un albergo stellato, primo hotel in Italia all'interno del demanio marittimo portuale - di cui 1.600 dedicate a eccellenze enogastronomiche siciliane, tre ristoranti a bordo d'acqua, spazi per la nautica da diporto con possibilità di ormeggiare yacht oltre i 100 metri; un convention center; 8.500 mq di laghetto che, nell'immaginario, rappresenta il mare che, prima dei bombardamenti, toccava le mura del Castello a Mare, antico presidio della città.

«Un luogo vivo - raccontano dall'Autorità portuale - una passeggiata di riconnessione con il centro storico e con il porto, con il terminal aliscafi, dotato di un parcheggio da 750 posti, e con il terminal crociere, dove la società West Sicily Gate (di Costa e Msc), con la concessione sottoscritta con noi, gestirà i nostri terminal, impegnandosi a portare, a regime, un milione e mezzo di passeggeri. I crocieristi termineranno la loro escursione nella bellezza di Palermo e dintorni proprio in questo luogo, qui vivranno gli ultimi momenti prima di risalire sulla nave».

«Un porto che funziona, che programma il suo sviluppo assieme alla sua città, la quale modifica il proprio piano regolatore generale in funzione di quelli che sono i benefici che provengono dal mare o adegua propri spazi per il bene del porto, è un porto che riesce a dare un plus alla città. La nostra pianificazione - spiega **Pasqualino Monti**, presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale - attraverso un documento strategico, è stata sottoscritta e condivisa con la Pa. C'è voglia di comprensione e ciò comporta non solo il miglioramento delle condizioni del porto, ma anche della città, dell'industria alle spalle, delle piccole economie e delle grandi industrie. Abbiamo messo a terra oltre un miliardo di opere, di cui 800 milioni solo a Palermo - aggiunge il presidente



Il Sole 24 Ore

Palermo, Termini Imerese

-.

C'è una grande filiera che tocca tutti gli ambiti portuali: crociere, merci, cantieristica, nautica da diporto, industria. Abbiamo utilizzato la concessione demaniale per sviluppare il mercato, costruito le infrastrutture, diventando credibili e appetibili sul mercato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

Nave Palermo-Cagliari ferma al porto, a bordo la polizia: indagini in corso

Sarebbe dovuta salpare per la Sardegna alle 9 di questa mattina. Non è ancora chiaro cosa abbia impedito la partenza dell'imbarcazione. La nave Grimaldi che collega **Palermo** con Cagliari è ferma nel **porto** di **Palermo**. Sarebbe dovuta salpare per la Sardegna alle 9 di questa mattina. A bordo ci sono gli agenti della Mobile e la polizia Scientifica. Non è ancora chiaro cosa abbia impedito la partenza dell'imbarcazione.



Rai News

Palermo, Termini Imerese

Presunta violenza sessuale a bordo: nave ferma al porto di Palermo

L'imbarcazione Grimaldi lines sarebbe dovuta salpare alle 9. Una donna denuncia un marittimo. Ma è giallo. Sarebbe dovuta partire da **Palermo** per Cagliari, ma per tutta la giornata è rimasta ancorata al **porto** del capoluogo siciliano. Una nave della Grimaldi lines è stata bloccata in Sicilia su disposizione delle autorità: la Squadra Mobile sta svolgendo infatti alcune indagini a seguito di una denuncia presentata da una passeggera di 30 anni, che ha riferito di avere subito una violenza sessuale da un marittimo. Al momento gli investigatori non avrebbero trovato riscontri alla sua versione: la visita medica non avrebbe rivelato segni di violenza. Le indagini, coordinate dalla procura di **Palermo** e condotte dalla polizia, comunque non si fermano. Al **porto** è intervenuta anche la polizia scientifica, che ha effettuato i rilievi. I passeggeri arrivati dalla Sardegna sono scesi regolarmente durante la mattinata. La vicenda è iniziata all'alba. Intorno alle 5 la donna si è presentata alla reception per raccontare di aver subito una violenza. Quando l'imbarcazione è giunta in **porto** la donna è stata sentita dalla polizia, alla quale ha descritto un identikit dell'autore delle presunte violenze. Poi la visita al Policlinico. Nel frattempo il marittimo è stato identificato. L'uomo, che pure è entrato nella stanza, ha negato tutto: "Ho solo consegnato degli asciugamani", ha detto alla polizia.



Il Nautilus

Focus

ESPO e Feport chiedono più impegno all'UE per le Compagnie che evadono i regolamenti EU ETS

Le Organizzazioni europee ESPO e Feport chiedono un migliore monitoraggio per fermare gli sforzi di evasione portuale per evitare costi nel programma ETS dell'UE Bruxelles. Mentre il Parlamento europeo è chiamato a votare, lunedì prossimo, 13 marzo, sulla revisione del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE -ETS (European Union Emission Trading Scheme), due delle più grandi organizzazioni dei porti europei e le società che operano nei porti stanno nuovamente sollevando preoccupazioni sulle Compagnie di navigazione che adottano misure per evitare il regolamenti. Affermando di accogliere con favore l'inclusione del settore marittimo nel programma, l'Organizzazione Europea dei Porti Marittimi (ESPO) e la Federazione delle Società Portuali e dei Terminal privati europei (FEPOR) chiedono ulteriori sforzi per impedire gli scali evasori e affinché l'ETS possa supportare i porti nel processo di conversione. L'evasione dal sistema marittimo dell'EU ETS è una seria preoccupazione che continua a rappresentare una minaccia per la credibilità e la solidità dell'EU ETS. Un'azione tempestiva è fondamentale poiché i cambiamenti nel traffico portuale e la riconfigurazione delle rotte marittime sono quasi impossibili da invertire una volta che si verificano, scrivono le organizzazioni in una dichiarazione congiunta. È necessario più impegno per garantire il monitoraggio e la prevenzione efficace del carbonio emesso e le fughe dall'EU ETS Maritime. Poiché le regole sono state concordate durante la conferenza tripartita, l'ETS entrerà gradualmente tra il 2024 e il 2026 riducendo le quote e aumentando i costi per le Compagnie di navigazione che effettuano viaggi all'interno dell'UE e nei porti dell'UE. È inclusa una percentuale inferiore per i viaggi tra un porto nell'UE e un porto al di fuori dell'UE, rimangono le organizzazioni europee. Questa capacità di sostituire i porti dell'UE con opzioni vicine o utilizzare i trasbordi, avvertono le organizzazioni europee, potrebbe portare ad evadere scali in cui le Compagnie di navigazione possono evitare di pagare nell'ETS aggiungendo uno scalo a un porto al di fuori dell'UE o riconfigurando le rotte. Pratiche di evasione come queste, avvertono le organizzazioni, minacciano l'integrità dell'ETS, portando a maggiori emissioni da viaggi più lunghi, senza riuscire a spingere le Compagnie di navigazione a rendere più ecologiche le loro operazioni. Queste preoccupazioni non sono nuove per l'iniziativa ETS e i comitati di redazione dell'UE hanno compreso gli sforzi per identificare le pratiche di evasione. La Commissione intende utilizzare i dati AIS e i dati delle Dogane per aiutare a identificare gli sforzi di evasione e il valore delle merci importate ed esportate attraverso i porti. Questi indicatori identificano l'evasione solo dopo che si è verificata, avvertono le organizzazioni, che chiedono parametri aggiuntivi che consentano l'avviso di rilevamento precoce; sarà molto difficile invertire lo sviluppo negativo, dopo che sarà in atto. ESPO e FEPOR si stanno impegnando per introdurre una definizione della fase porto di scalo'



Il Nautilus

Focus

negli atti di applicazione dei regolamenti. Notano che lo sforzo escluderebbe le soste nei porti di trasbordo di container vicini all'UE. Dicono anche che gli sforzi di monitoraggio dovrebbero essere estesi a tutti i porti e non solo a quelli in cui il trasbordo di container supera il 65%. Chiedono inoltre un maggiore coinvolgimento delle Autorità Portuali, degli operatori dei terminal e dei sindacati. Dovrebbero essere consultati anche il Forum Portuale Europeo e il Forum Europeo per la Navigazione Sostenibile. Dicono che l'attenzione dovrebbe essere allargata anche agli impatti cumulativi sul pacchetto Fit for 55. Occorre considerare l'impatto dell'attuale impennata dei prezzi dell'energia sulla posizione competitiva dei porti nell'UE, nonché le politiche commerciali e di aiuto di Stato dei concorrenti dell'UE. Infine le organizzazioni europee chiedono che una parte significativa delle entrate ETS sia investita nei porti dell'UE. Le entrate, scrivono, dovrebbero essere assegnate agli Stati membri dell'UE sulla base degli scali portuali per garantire che gli investimenti nella decarbonizzazione possano essere effettuati nei luoghi in cui si verificano le emissioni. Osservazioni. E' doveroso sottolineare che le norme sulla decarbonizzazione dell'IMO hanno una filosofia diversa da quelle dell'Europa. L'IMO richiede che le navi abbiano a bordo certificati validi che attestino la loro conformità ai requisiti obbligatori della Convenzione MARPOL Allegato V I e, in caso contrario, non sono autorizzate a operare. Mentre l'UE richiede che le navi paghino per ogni tonnellata di CO2 emessa (in futuro saranno inclusi anche altri gas serra, come il metano e il protossido di azoto) e che paghino le sanzioni in caso di non conformità, sulla base del principio chi inquina paga'. I regolamenti IMO sono applicabili a livello internazionale, in base alla stazza lorda e al tipo di nave. Mentre, la direttiva e il regolamento dell'UE, nella versione attuale, si applicano alle navi di stazza lorda pari o superiore a 5000GT che fanno scalo nei porti dell'UE e che trasportano, a fini commerciali, merci o passeggeri e alle navi offshore di stazza lorda pari o superiore a 5000GT.

Il Nautilus

Focus

DP World installerà il primo sistema di stoccaggio per container ad alta baia al terminal di Pusan

(Piastra di stoccaggio smart a scaffalature alte BOXBAY. Per gentile concessione di DP World) L'Operatore portuale globale DP World ha annunciato la prima installazione commerciale del suo innovativo sistema di stoccaggio a scaffalature alte BOXBAY presso il terminal container di Pusan, in Corea del Sud Pusan. Conosciuto come BOXBAY', si tratta di un sistema HBS (High Bay Storage) intelligente sviluppato da DP World e dagli specialisti d'ingegneria industriale, SMS Group, attraverso la loro joint venture Boxbay FZCO, fondata nel 2016. Il sistema consente l'archiviazione e il recupero di container da baie fino a undici piani di altezza, massimizzando lo spazio e aumentando la velocità di movimentazione, l'efficienza energetica e la sicurezza, riducendo al contempo i costi operativi. Boxbay FZCO e Pusan Newport Corporation (PNC), di cui DP World detiene una quota del 66%, hanno firmato un accordo, l'altro giorno, per la progettazione iniziale e i lavori d'ingegneria per il sito presso il terminal di Pusan. Gestendo 5,3 milioni di Teu nel 2021, PNC gestisce il terminal più grande del porto di Pusan. Il sistema BOXBAY sarà integrato con la modalità esistente di gru a cavalletto su rotaia automatizzate (ARMG) e operazioni su camion, e sarà adattato su un'area di stoccaggio esistente e libera. Il sistema di stoccaggio completamente automatizzato, che sarà in grado di effettuare fino a 350.000 movimentazioni all'anno, fornirà l'accesso diretto ai container e migliorerà del 20% i tempi di manutenzione dei camion. DP World intende alimentare il sistema BOXBAY utilizzando l'energia solare generata dai pannelli solari sul tetto del sistema. DP World e SMS Group hanno perfezionato il sistema BOXBAY dal suo utilizzo iniziale nella movimentazione di bobine di metalli pesanti nell'industria dei metalli. Una struttura pilota è stata costruita presso il Terminal-4 di Jebel Ali nel gennaio 2021 e ha effettuato 190.000 movimenti di container in condizioni operative reali fino a giugno 2022, verificando la maturità del mercato del sistema. Abbiamo preso una tecnologia che ha dimostrato la sua efficacia nell'industria dei metalli in Germania e l'abbiamo ulteriormente trasformata per creare BOXBAY, un innovativo sistema di stoccaggio di container per migliorare il commercio globale, ha affermato Sultan Ahmed Bin Sulayem, presidente del gruppo e CEO di DP World. Il nostro progetto pilota a Jebel Ali ha già mostrato i vantaggi di un sistema di stoccaggio a scaffali alti completamente automatizzato e alimentato in modo sostenibile. Sono orgoglioso che DP World abbia guidato questa innovazione che ora sarà adottata a Pusan. La tecnologia riflette i nostri continui sforzi per adottare tecnologie che migliorano il flusso degli scambi e migliorano ulteriormente la posizione di Dubai come leader globale nel settore dei porti e della logistica. La DP World è una multinazionale che opera nel settore del trasporto e della logistica, con sede a Dubai negli Emirati Arabi Uniti. È specializzata in logistica merci, operazioni portuali, servizi marittimi e zone di libero scambio.



La crisi spinge il risiko degli armatori. La giapponese One vara il piano di acquisti e fusioni | Grafico

I più attivi sono i giapponesi di One, potenza globale del trasporto container con una forte presenza anche a Genova sia in porto che negli uffici direzionali guidati da Angelo Chiarlo. La mossa sembra naturale, anzi quasi obbligata: tra gli armatori che trasportano container è iniziata la stagione delle fusioni. Come quando c'era la grande crisi e i noli - il valore pagato per il trasporto sulla nave - erano ai minimi: le compagnie sparivano o erano costrette a unirsi. Adesso che stanno saltando anche le alleanze tra i colossi - nel settore è stata accolta con particolare scalpore il divorzio tra Msc e Maersk - i gruppi si stanno muovendo su rotte alternative ai patti commerciali. I più espliciti sono i giapponesi di One, potenza globale del trasporto container con una forte presenza anche a Genova sia in porto che negli uffici direzionali guidati da Angelo Chiarlo. Le navi color magenta sono nate dall'unione delle flotte tra Nyk, Mol e K Line. Nei piani di sviluppo approntati dai manager di Tokyo c'è grande spazio per una strategia «orientata alla crescita attraverso M&A (mergers and acquisitions)», come si legge nel documento che riguarda gli obiettivi per il 2026. Significa che è previsto un ulteriore consolidamento del

settore e che One ha intenzione di comprare o allearsi, non solo commercialmente, con qualche altro colosso. La mossa non coglie di sorpresa il mercato. Perché da settimane gli analisti speculano sulla possibilità che riparta la stagione dei matrimoni tra le grandi compagnie di trasporto container e One è al centro delle voci. Pochi giorni fa negli Usa alcuni esperti si erano spinti a ipotizzare una fusione tra i giapponesi e i tedeschi di Hapag-Lloyd, ma a quanto apprende Il Secolo XIX dal quartiere generale di Amburgo, la linea non è interessata al momento a fusioni. «Non ci sono piani in questo senso» chiarisce il colosso tedesco. Quindi per ora Hapag-Lloyd si sfilava dal grande risiko degli armatori, dopo essere stato tirato in ballo più volte. Rimane il fatto che One invece è a caccia di opportunità e un'eventuale operazione potrebbe permettere alla compagnia di scalare l'attuale settima posizione nel ranking degli armatori mondiali. Il gruppo guidato da Gianluigi Aponte intanto continua a ordinare navi. L'ultimo ingresso è peraltro da record. La "Msc Tessa" infatti, appena entrata in flotta, è la nave portacontainer più grande al mondo con i suoi 24.116 teu di capacità. Il valore di questo colosso è di circa 600 milioni di dollari. La nave è lunga 400 metri e utilizza un sistema per ridurre l'attrito dello scafo che consente la riduzione del consumo totale di energia, tagliando le emissioni totali di carbonio di circa 4 punti percentuali. -.

